

ROMA, METROPOLI AL FUTURO

**INNOVATIVA, SOSTENIBILE,
INCLUSIVA**

Piano Strategico Metropolitano
di Roma Capitale 2022-2024



Città metropolitana
di Roma Capitale



ROMA, METROPOLI AL FUTURO

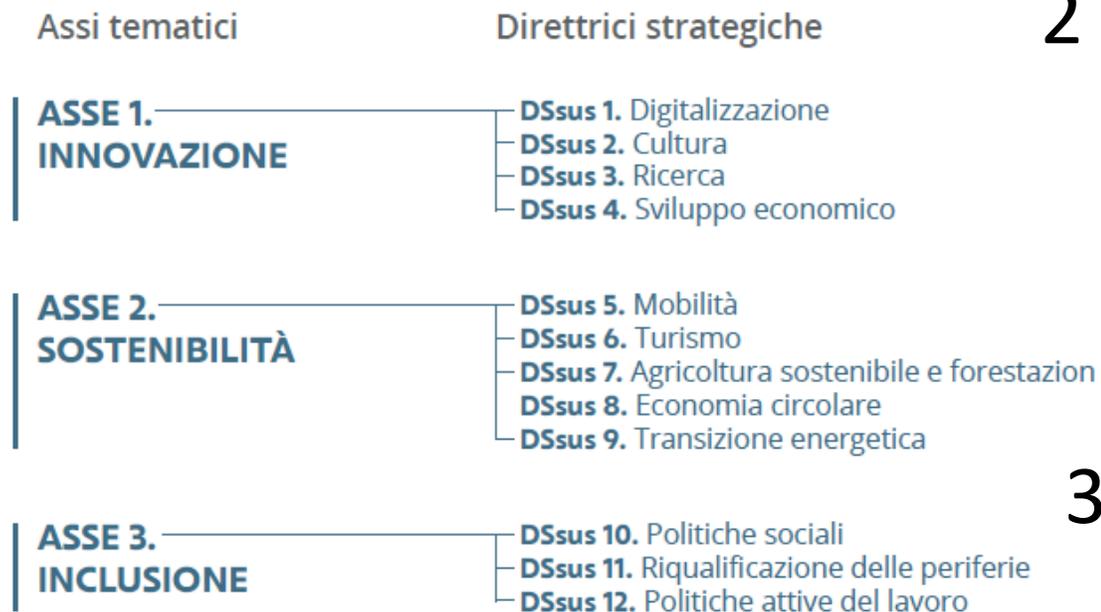
Gli Assi Tematici Prioritari e le Direttrici Strategiche di Sviluppo Urbano Sostenibile DSsus

Visione di futuro tale da favorire **il rilancio dei territori metropolitani anche di fronte alle sfide della pandemia.**

Nuovo protagonismo internazionale sostenuto da un miglioramento della vita delle comunità locali.

Strategia di cooperazione e co-programmazione tra enti e attori locali al fine di superare le condizioni di marginalità sociali ed economiche di territori ritenuti "periferici".

Relazione tra necessità del territorio e linee di finanziamento nazionali e sovranazionali.



1



2



3



COME FUNZIONA IL PIANO

01

ROMA, METROPOLI
AL FUTURO

02

FUNZIONI FONDAMENTALI
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
ROMA CAPITALE

03

UNA GOVERNANCE
CONDIVISA

04

MORFOLOGIA DI UNA CITTÀ
METROPOLITANA

05

LE OPPORTUNITÀ DEL PRESENTE E
DEL FUTURO: I GRANDI CANALI DI
FINANZIAMENTO

06

GLI ASSI TEMATICI PRIORITARI:
UNA VISIONE INTERNAZIONALE

07

LE DIRETTRICI STRATEGICHE DI
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA

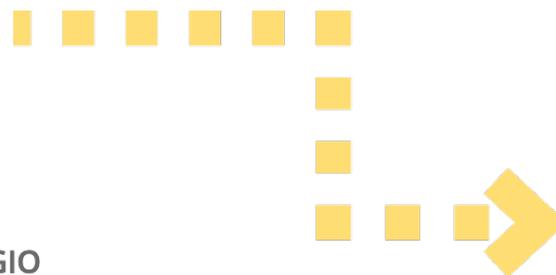
08

AGENDA STRATEGICA DI
IMPLEMENTAZIONE, MONITORAGGIO
E AGGIORNAMENTO

09

INDICATORI PER IL
MONITORAGGIO

CREDITS



DSsus 1

DIGITALIZZAZIONE

DSsus 2

CULTURA

DSsus 3

RICERCA

DSsus 4

SVILUPPO
ECONOMICO

DSsus 5

MOBILITÀ

DSsus 6

TURISMO

DSsus 7

AGRICOLTURA SOSTENIBILE
E FORESTAZIONE

DSsus 8

ECONOMIA
CIRCOLARE

DSsus 9

TRANSIZIONE
ENERGETICA

DSsus 10

POLITICHE SOCIALI

DSsus 11

RIQUALIFICAZIONE
DELLE PERIFERIE

DSsus 12

POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO

I PRINCIPI DEL PSM

IL PSM INTENDE

- promuovere lo **sviluppo sostenibile** dell'intero territorio metropolitano in un'ottica di **riequilibrio territoriale** e miglioramento della qualità della vita;
- rilanciare Roma metropolitana a livello **internazionale** grazie all'adozione di un linguaggio e di strategie coerenti con le politiche quadro (Green deal, Next Generation EU, ...)
- essere un piano che sia un **riferimento di futuro coerente** e di **area vasta** a cui i comuni possono rifarsi per attivare processi di sviluppo

ATTRAVERSO

- principi di **buona spesa ed efficacia** poiché agganciato alle linee di finanziamento ed i fondi che l'UE mette a disposizione delle comunità locali, in filiera rispetto alle proprie politiche quadro (PNRR, PON Metro, ...)
- un dialogo con la comunità internazionale impegnata nel raggiungimento degli **SDGs** attraverso la redazione dell'**Agenda metropolitana di sviluppo urbano sostenibile** e della **Local Voluntary Review** (in collaborazione con il MITE)
- la **trasversalità** di obiettivi/azioni rispetto ai temi delle **DSsus**
- un approccio result-oriented per una **transizione giusta ed inclusiva**

IMPIANTO E COERENZA DEL PSM

ALLINEAMENTI/COERENZE

ONU

- Agenda 2030 e Sustainable Development Goals (**SDGS**)

EU

- Grandi assi della politica EU: green economy, trasformazione digitale, resilienza e coesione
- Agenda Urbana Europea

IT

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Allineamento con la “carta di Bologna per l’ambiente”
- Agende metropolitane per lo **sviluppo sostenibile**

RL

- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (**SRSVS**) e la Programmazione 2021-2027



GRANDI CANALI DI FINANZIAMENTO (opportunità del presente e del futuro)

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Programmazione 2021-2027: Programmi Operativi Nazionali Città metropolitane (PON METRO) e Programmi Operativi Regionali (POR)
- REACT-EU
- Giubileo
- Candidatura EXPO 2030

Il **PSM** si pone in coerenza e convergenza con l'**Agenda Metropolitana di Sviluppo Sostenibile**, assumendo il ruolo di strumento di implementazione delle politiche ivi contenute, nell'ambito dell'**Accordo Istituzionale di collaborazione con il MiTE**

MORFOLOGIA DI UNA CITTÀ METROPOLITANA

Carta d'identità della CmRC



TERRITORIO

COMUNI

121 Comuni
di cui 61 < 5.000 ab. e 8 > 50.000 ab.



SUPERFICIE

5.363 km²



POPOLAZIONE

4.221.870 Abitanti
788,84 ab./km²
34% popolazione residente nell'hinterland
13% residenti stranieri
45,1 età media
44,4% famiglie con un solo componente
25% degli abitanti > **65 anni**



MOBILITÀ

3.545.094 veicoli circolanti
82 veicoli per 100 abitanti tasso di motorizzazione
242 km piste ciclabili
44% voto medio servizio bus/tram 2018
350.694 pendolari verso Roma Capitale



AMBIENTE

13,50% suolo consumato "netto"
44,50% suoli consumati in aree a "elevata" o "molto elevata" frammentazione
756 specie d'interesse conservazionistico
68 habitat di interesse comunitario ex Direttiva 92/43/CEE
22% di aree protette



ECONOMIA

67.321 mld reddito imponibile complessivo
2.886.772 di contribuenti
364.853 imprese attive
64,1% tasso di occupazione
87% occupati nel settore servizi

Finalità istituzionali

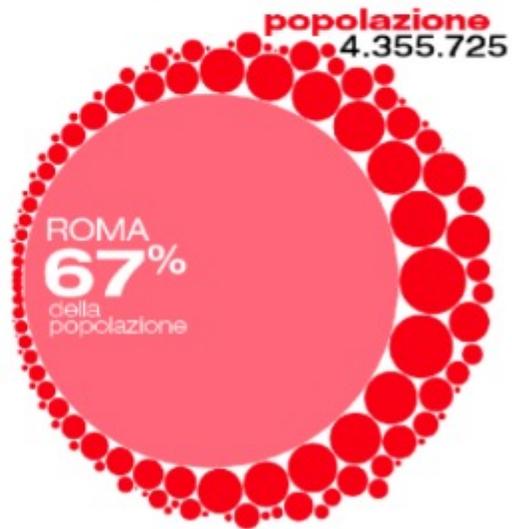
cura dello sviluppo strategico del territorio
promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione
cura delle relazioni istituzionali, comprese quelle con le aree metropolitane europee.

121 capoluoghi

l'articolazione amministrativa

01

La ripartizione del suolo e degli abitanti

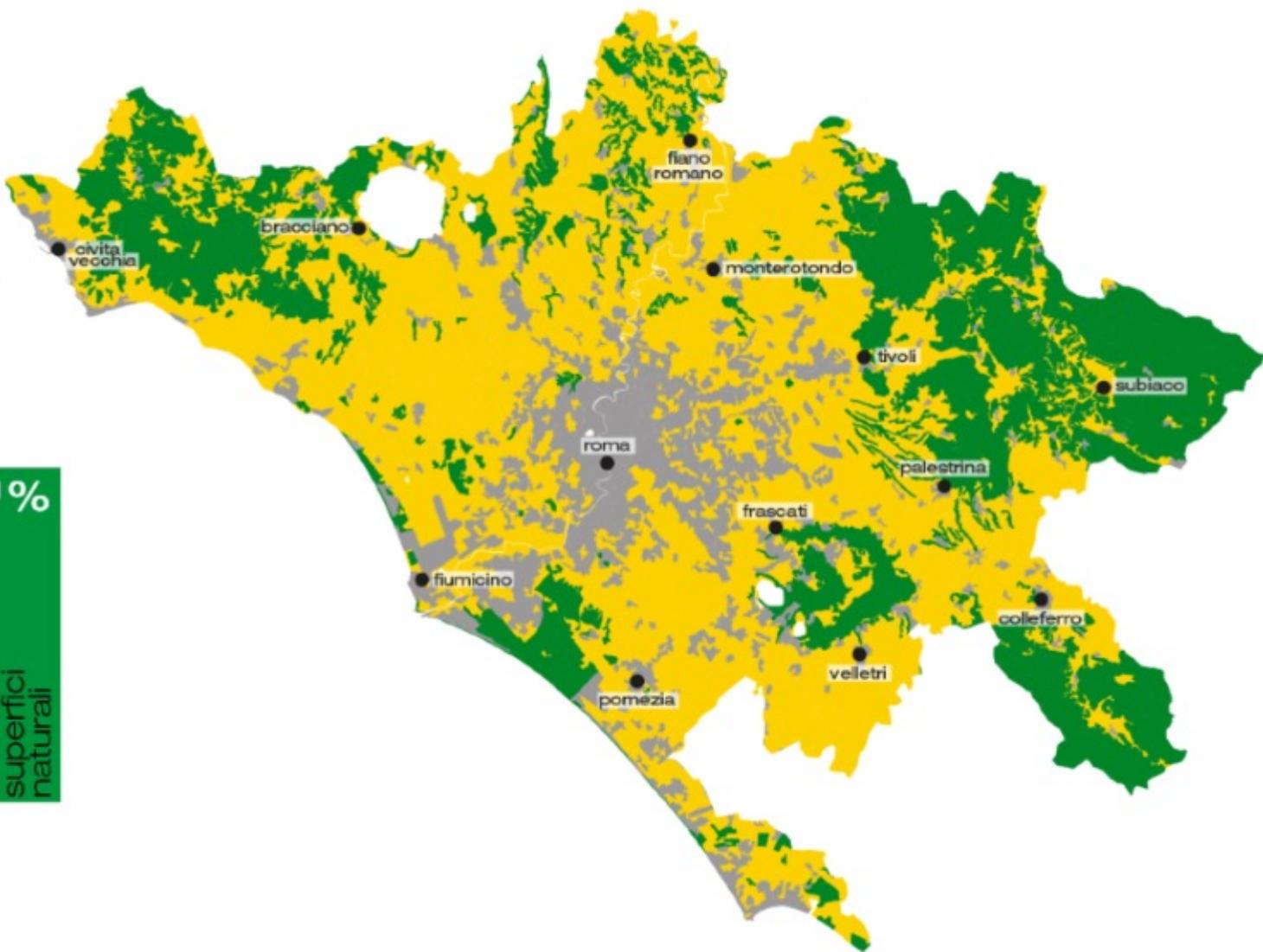
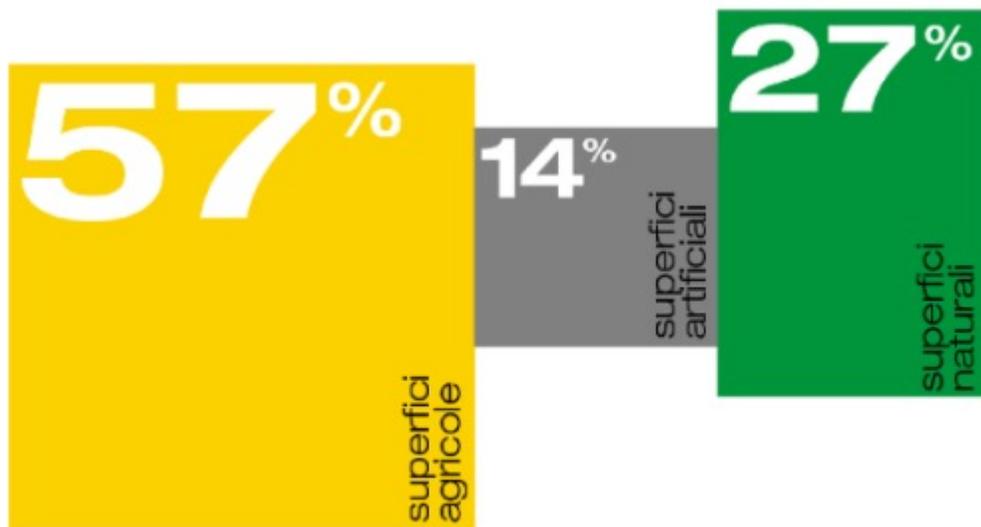


Gli usi del suolo

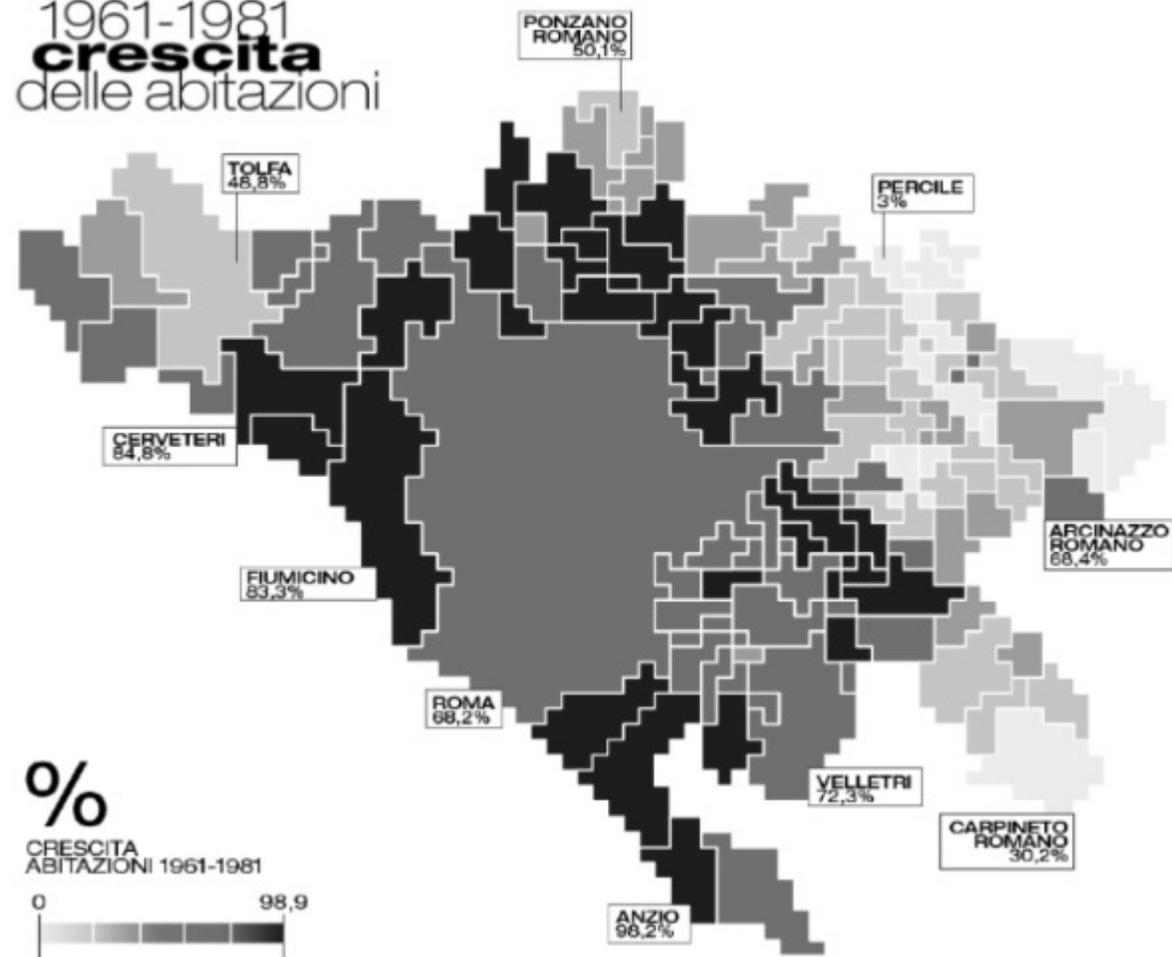
e le risorse naturali

05

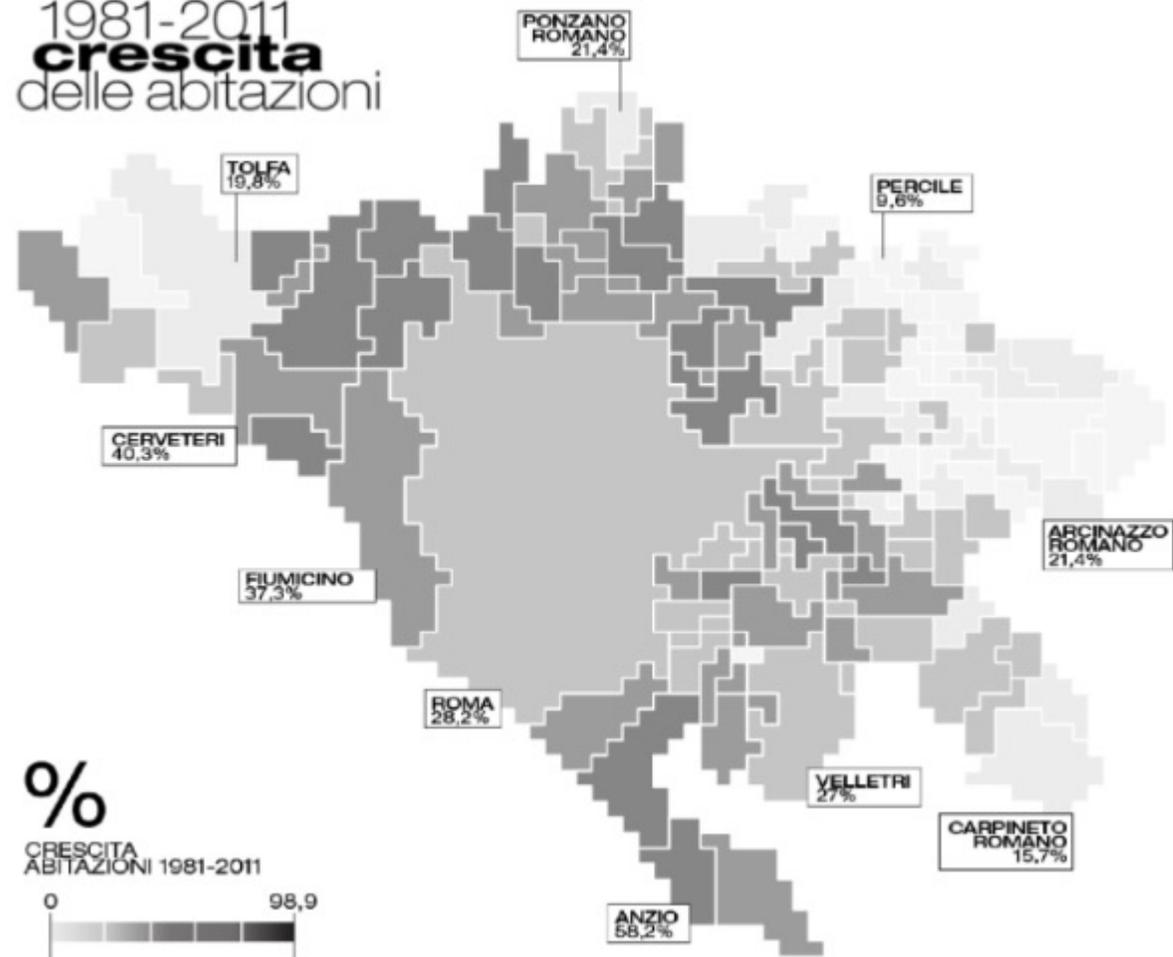
La copertura del suolo



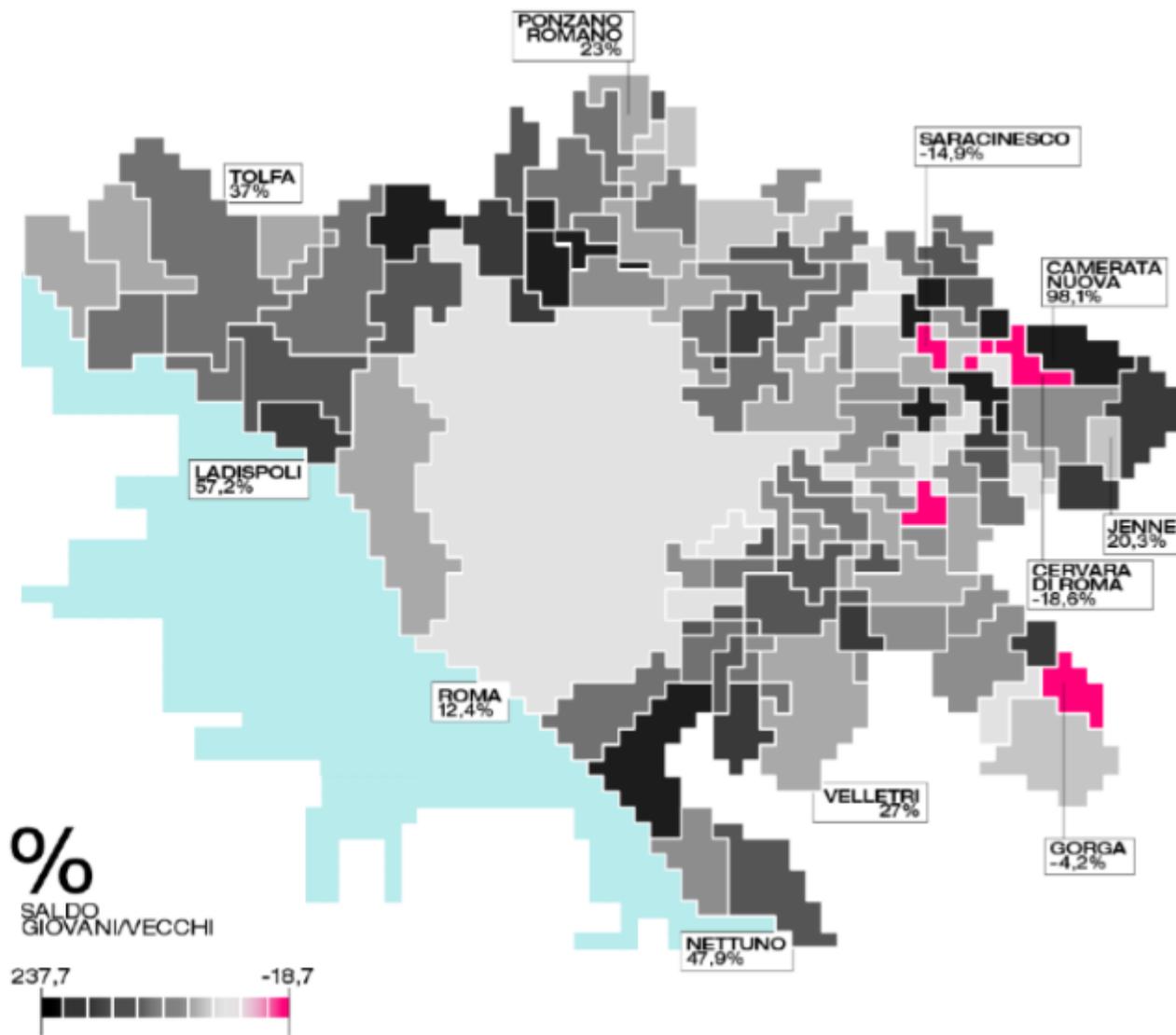
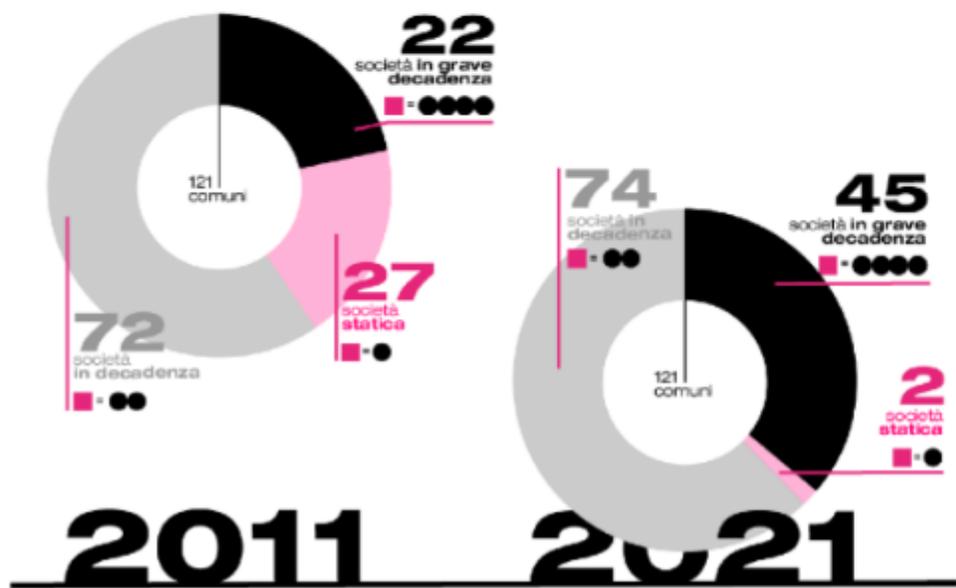
1961-1981 crescita delle abitazioni



1981-2011 crescita delle abitazioni

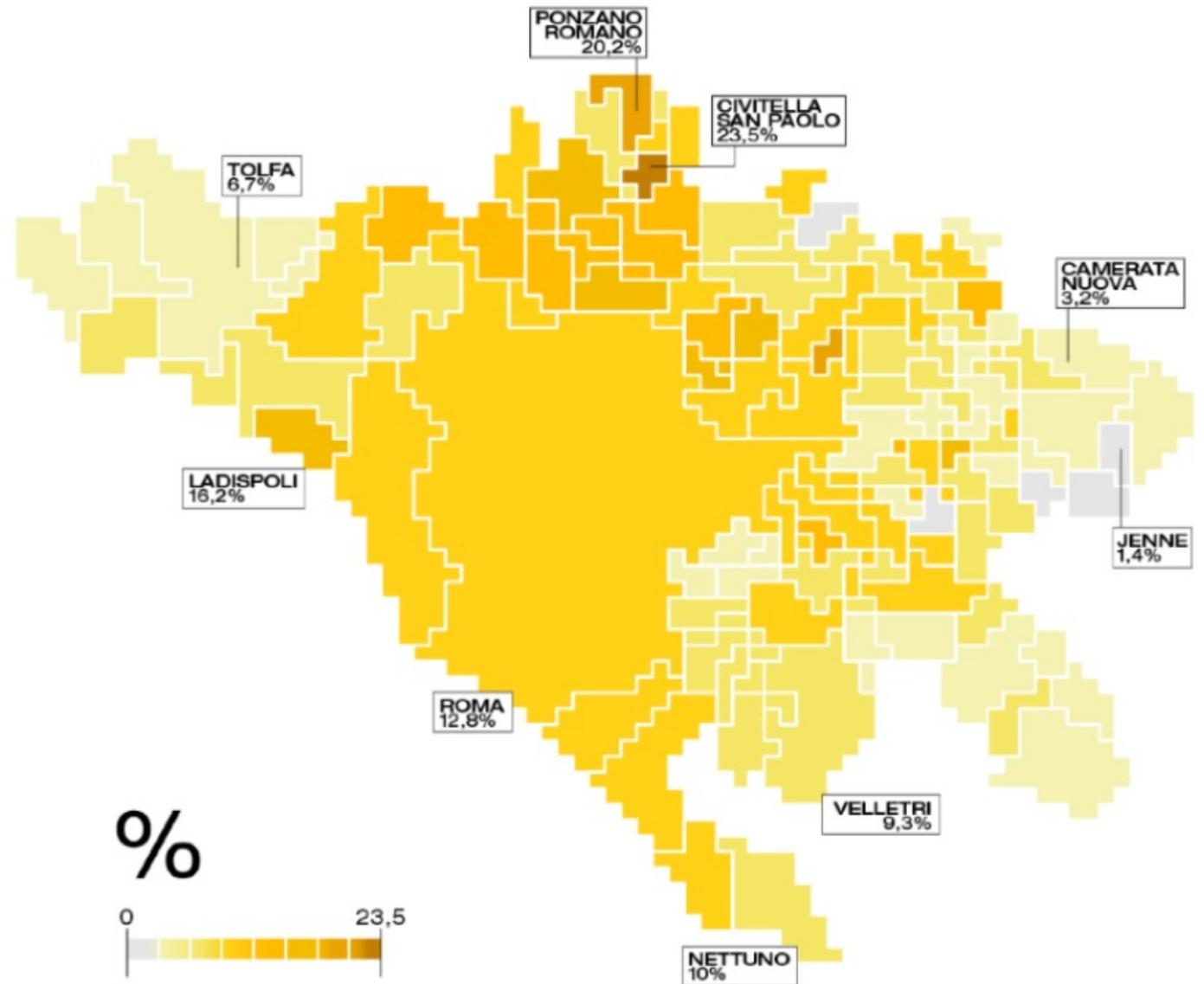
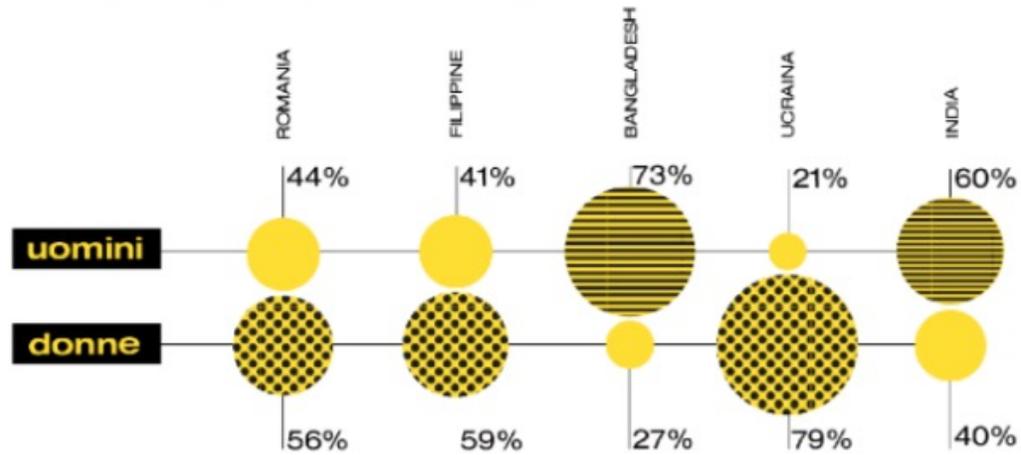


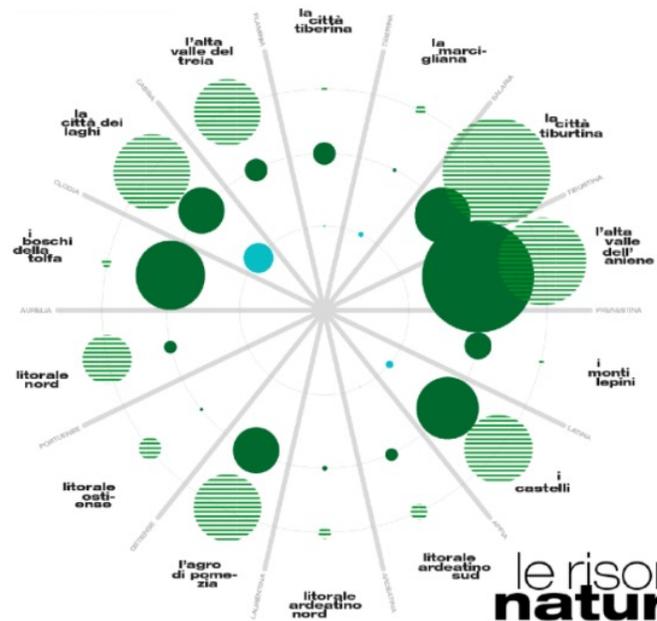
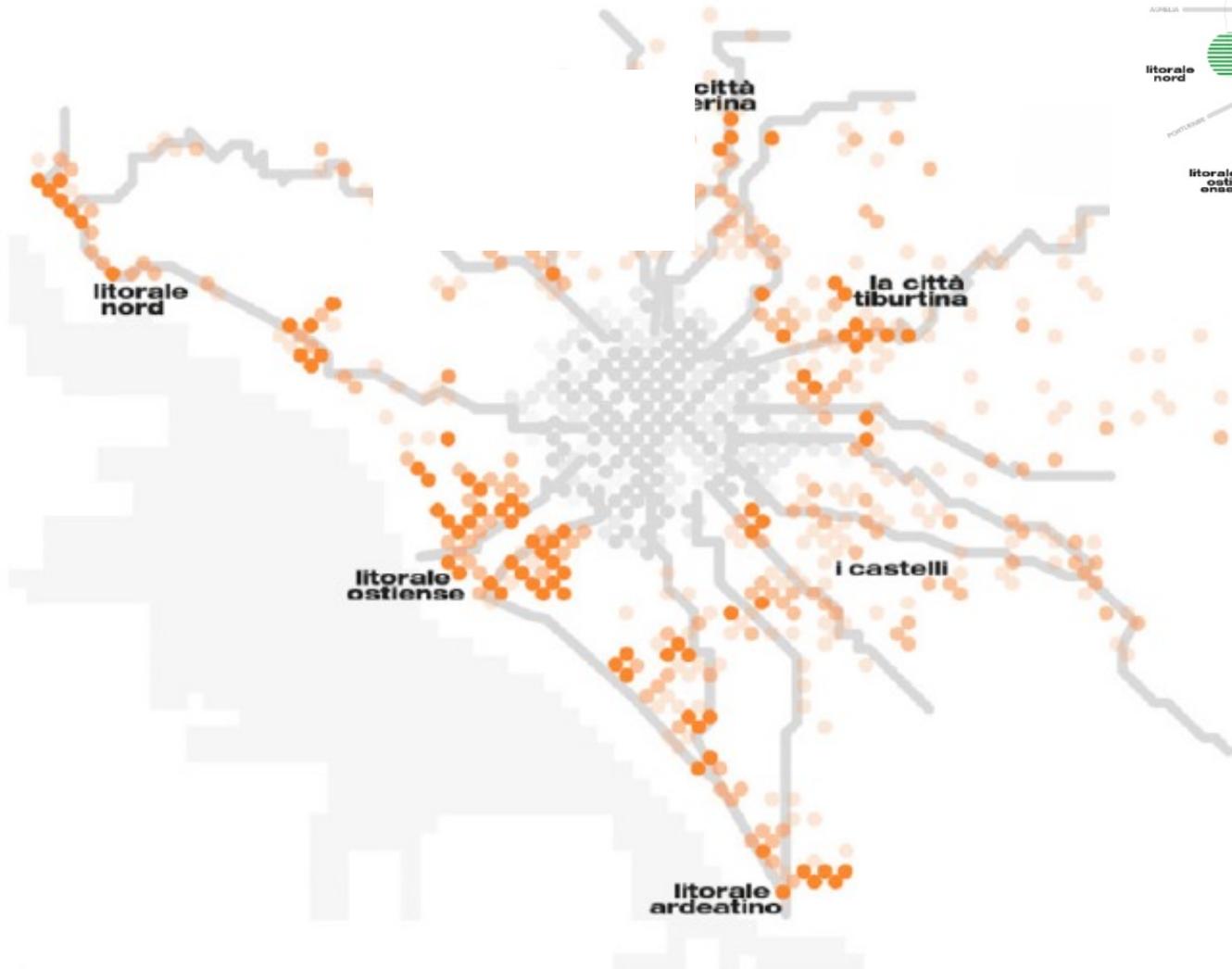
variazioni 2011-2021 la città invecchia



stranieri e prevalenze

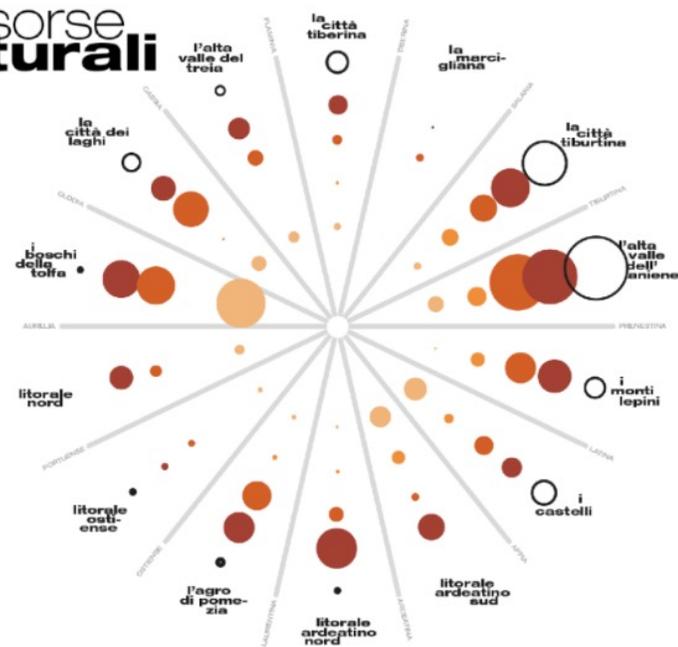
gli uomini e le donne





le risorse
naturali

le risorse
culturali



DIRETTRICI STRATEGICHE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (DSsus)

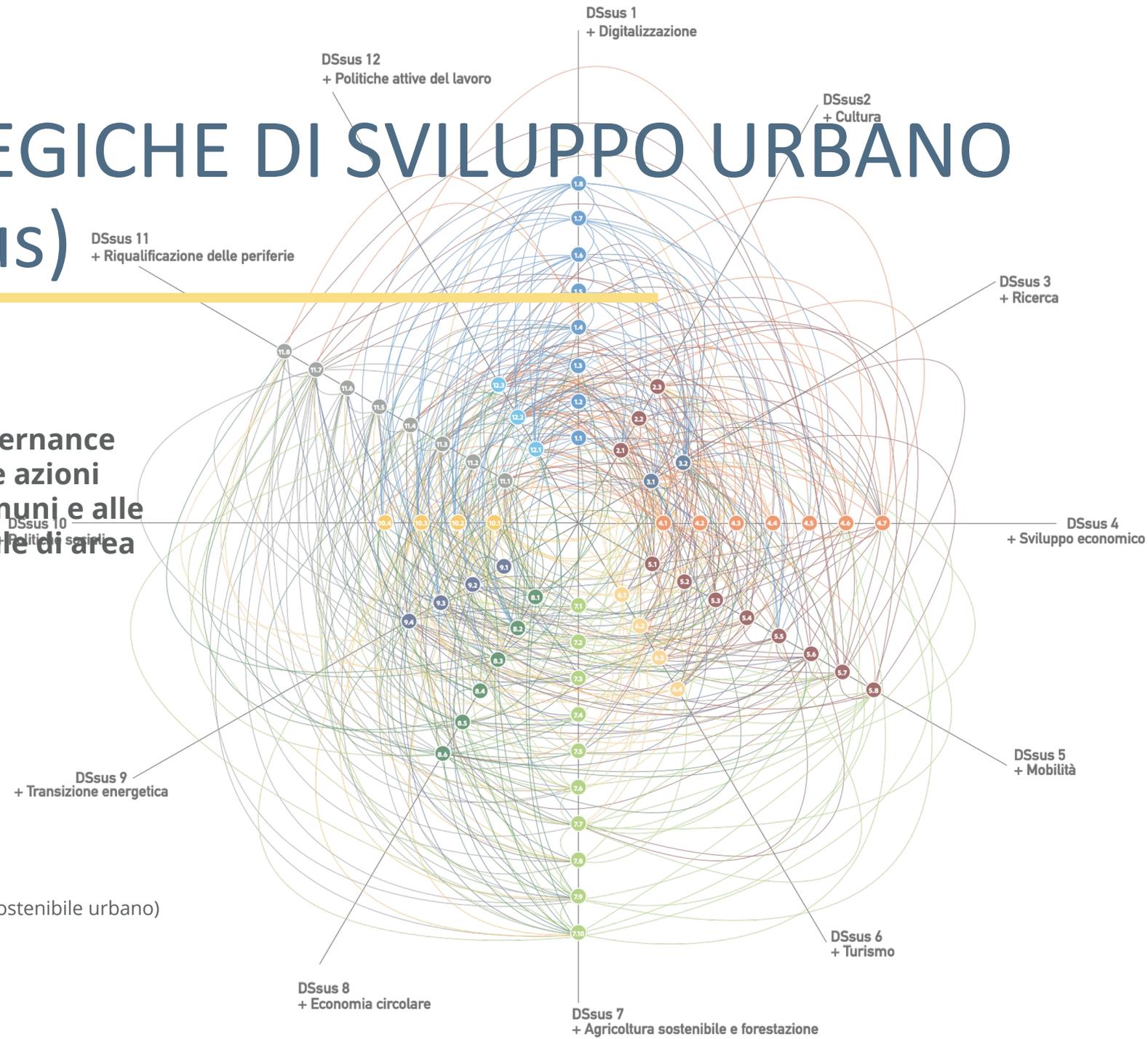
OBIETTIVO DELLE DSsus

Sono costruite per **orientare una regia di governance metropolitana e suggerire quindi politiche e azioni coerenti, ai Comuni, alle Associazioni di Comuni e alle altre forme di cooperazione interistituzionale di area vasta.**

STRUTTURA DELLE DSsus

- Campo di Applicazione
- Contesto
- Obiettivi
- Azioni Strategiche e Operative
- Strumenti di Governance
- Linee di Finanziamento

Fonte e metodologia: Joint Research Center EU /Manuale di Sviluppo sostenibile urbano)



DIRETTRICI STRATEGICHE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (DSsus)

PAROLE CHIAVE

Dssus 1: digitalizzazione (urban intelligence)

COORDINAMENTO PER LA DIGITALIZZAZIONE, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, GOVERNANCE, DIVARIO DIGITALE

Dssus 2: cultura

SITI CULTURALI, IDENTITÀ DEI LUOGHI, GESTIONE CULTURALE INNOVATIVA

Dssus 3: ricerca

RICERCA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, INNOVAZIONE, ENTI DI RICERCA COME RISORSE

Dssus 4: sviluppo economico

ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE, PRODUZIONE E SOSTENIBILITÀ, GRANDI IMPRESE, ECONOMIE DEL MARE

Dssus 5: mobilità

CONNESSIONI CON I TERRITORI MARGINALI, SICUREZZA, VIABILITÀ PUBBLICA E MOBILITÀ DOLCE

Dssus 6: turismo

OFFERTA TURISTICA, GOVERNANCE DEI FLUSSI, PATRIMONIO CULTURALE

Dssus 7: agricoltura sostenibile e forestazione

SISTEMA E POLITICHE DEL CIBO, FORESTAZIONE URBANA, SERVIZI ECOSISTEMICI

Dssus 8: economia circolare

SISTEMA RIFIUTI, SISTEMA IDRICO, QUALITÀ DELL'ARIA

Dssus 9: transizione energetica

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI, LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, COMUNITÀ ENERGETICHE, PAESC

Dssus 10: politiche sociali

INNOVAZIONE SOCIALE, POVERTÀ ED ESCLUSIONE, SOGGETTI FRAGILI

Dssus 11: riqualificazione delle periferie

RIGENERAZIONE URBANA, LUNGOMARE E CENTRI DEL LITORALE, BLUE GROWTH, CASE DELLA SALUTE

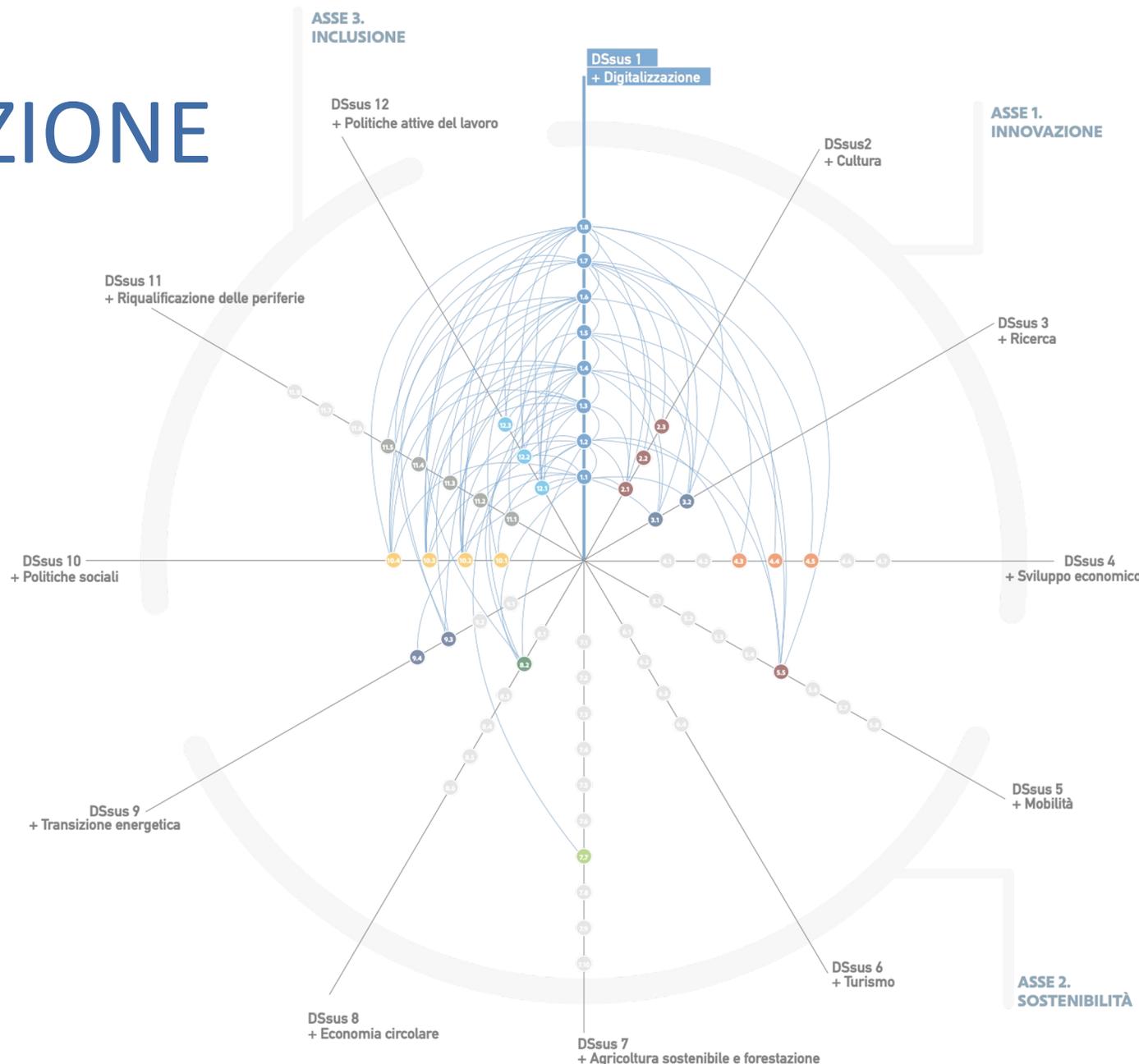
Dssus 12: politiche attive del lavoro

SERVIZI AI LAVORATORI, GIOVANI E DONNE, VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITÀ

DSSUS 1: DIGITALIZZAZIONE

Campo di applicazione

Una metropoli in grado di utilizzare **strumenti digitali innovativi** per promuovere l'interazione, attraverso lo scambio di dati aperti, la loro sistematizzazione e la loro leggibilità. Una metropoli che **diffonde la cultura digitale** e combatte i divari digitali come forma di disuguaglianza. Una metropoli in grado di **sperimentare nuove forme per l'interazione con gli abitanti** di tutto il territorio, attraverso l'utilizzo di piattaforme innovative e digitali. Una metropoli che adotta un sistema di **monitoraggio diffuso delle azioni strategiche**, allo scopo di valutare e ri-orientare l'azione in corso d'opera qualora questo si rivelasse necessario.



DSSUS 1: DIGITALIZZAZIONE

Obiettivi

- 1.1 Costruzione dello strumento di governance operativa - coordinamento nella raccolta dei dati
- 1.2 Revisione e innovazione dei sistemi informatici, dei modelli organizzativi e operativi dell'ente
- 1.3 Digitalizzazione dell'area metropolitana
- 1.4 Creazione di un sistema integrato per infrastrutture di rete metropolitane
- 1.5 Piano di sicurezza informatica: strategia per la sicurezza cibernetica
- 1.6 Contrasto al divario digitale
- 1.7 Innovazione della governance: processi e strumenti di partecipazione ibrida per la coprogettazione e la decisione
- 1.8 Digital social innovation

Azioni da pp. 86 a 88 del documento di piano

Strumenti di governance

- **Tavoli delle Intese e coordinamento con comuni e enti gestori** dei servizi per lo scambio di dati e la strutturazione di domande di soluzioni innovative;
- **Partnership con Enti di Ricerca e università** per lo sviluppo di sistemi di innovazione digitale;
- **Concertazione con associazioni e terzo settore** per l'individuazione di strategie di riduzione del divario digitale e la costruzione di percorsi di animazione territoriale e culturale sulla Digital Social Innovation;
- **PPP con gli operatori del settore** per ridurre le aree bianche e per costruire protocolli di **sicurezza informatica**;
- **Accordi con università e centri di ricerca** per lo sviluppo di strumenti digitali.

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

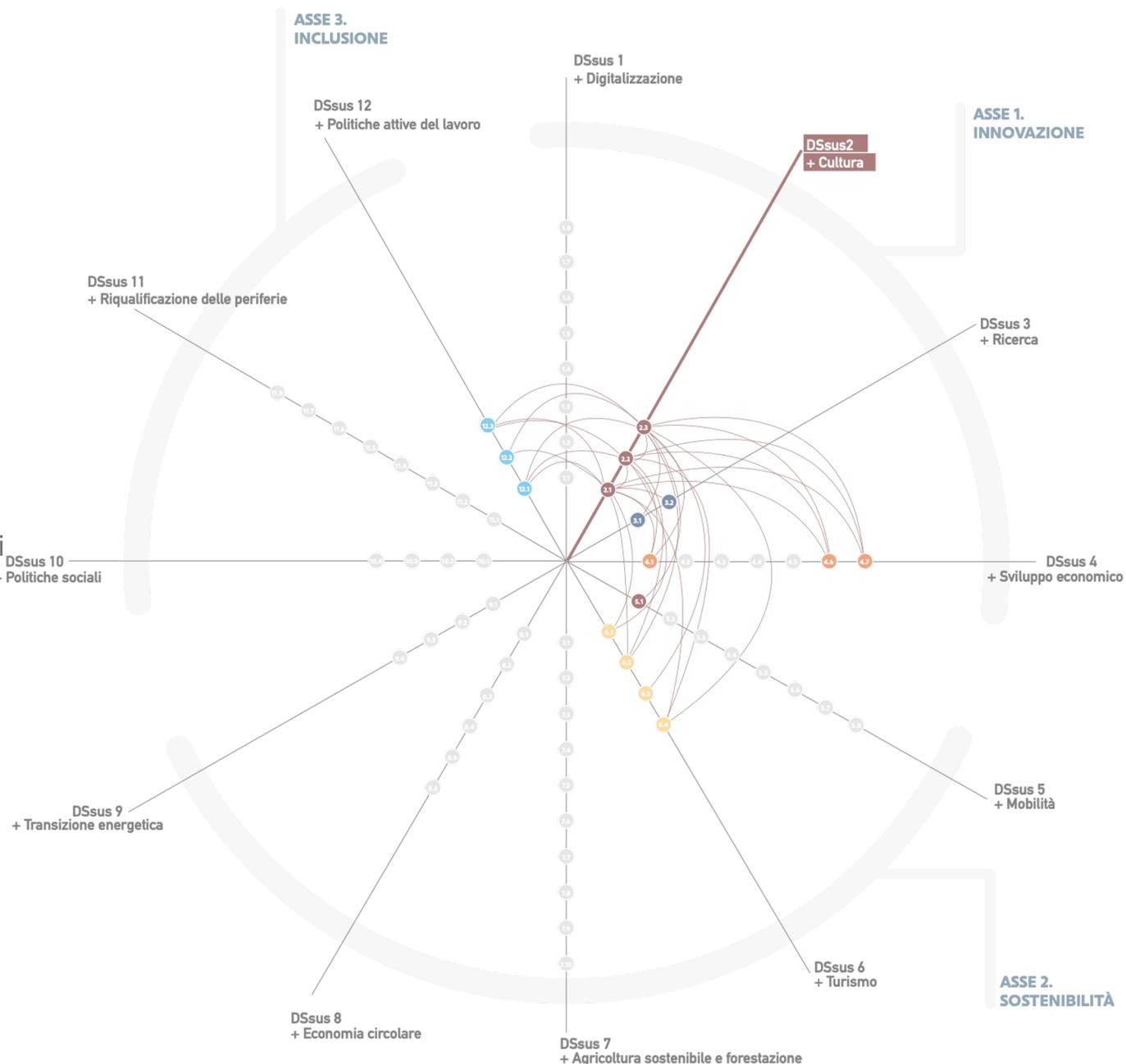
Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 2: CULTURA

Campo di applicazione

Una metropoli che punta all'aumento della **qualità della vita** grazie alla **diffusione di servizi sociali e ambientali**, dedicati alla persona e al suo **benessere**, coltivando la cultura costituita di **valori**, artefatti, persone, **memoria e progettazione** come pilastro identificativo delle comunità. Una metropoli che valorizzi **l'identità dei luoghi**, facendo delle comunità insediate, i principali attori del cambiamento e dell'**innovazione culturale**, anche attraverso le **scuole intese come hub educativi di comunità** e istruzione di qualità. Una metropoli che riesca ad essere inclusiva, attraverso la diversificazione dei canali di comunicazione e le attività costruite insieme alle comunità nel rispetto delle loro specificità. Una metropoli che offra una cultura in senso classico, attraverso il **potenziamento di attrezzature e servizi esistenti**, ma anche una cultura originale e variegata, costruendo **nuove modalità di creazione e fruizione del patrimonio culturale**, potenzialmente inesauribile se alimentato. Una metropoli che valorizzi il suo **patrimonio storico-paesaggistico** attraverso un'azione integrata e sinergica **tra i siti primari e i siti minori o periferici**.



DSSUS 2: CULTURA

Obiettivi

- 2.1 Valorizzazione e promozione integrata dei siti culturali
- 2.2 Riconoscimento e valorizzazione dell'identità dei luoghi
- 2.3 Innovazione culturale dal basso e promozione di un'idea di cultura trasversale e innovativa

Azioni pp. 97-98 del documento di piano

Strumenti di governance

- **PPP con il panorama e l'offerta culturale** della CmRC, stakeholder del settore culturale locali, regionali, nazionali ed internazionali, al fine di rendere più accessibile e fruibile in una dimensione internazionale;
- **Tavolo permanente** con le associazioni e gli operatori culturali, le imprese e gli attori istituzionali, le biblioteche e gli ecomusei, per la diffusione delle opportunità culturali e il sostegno all'innovazione culturale dal basso.

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

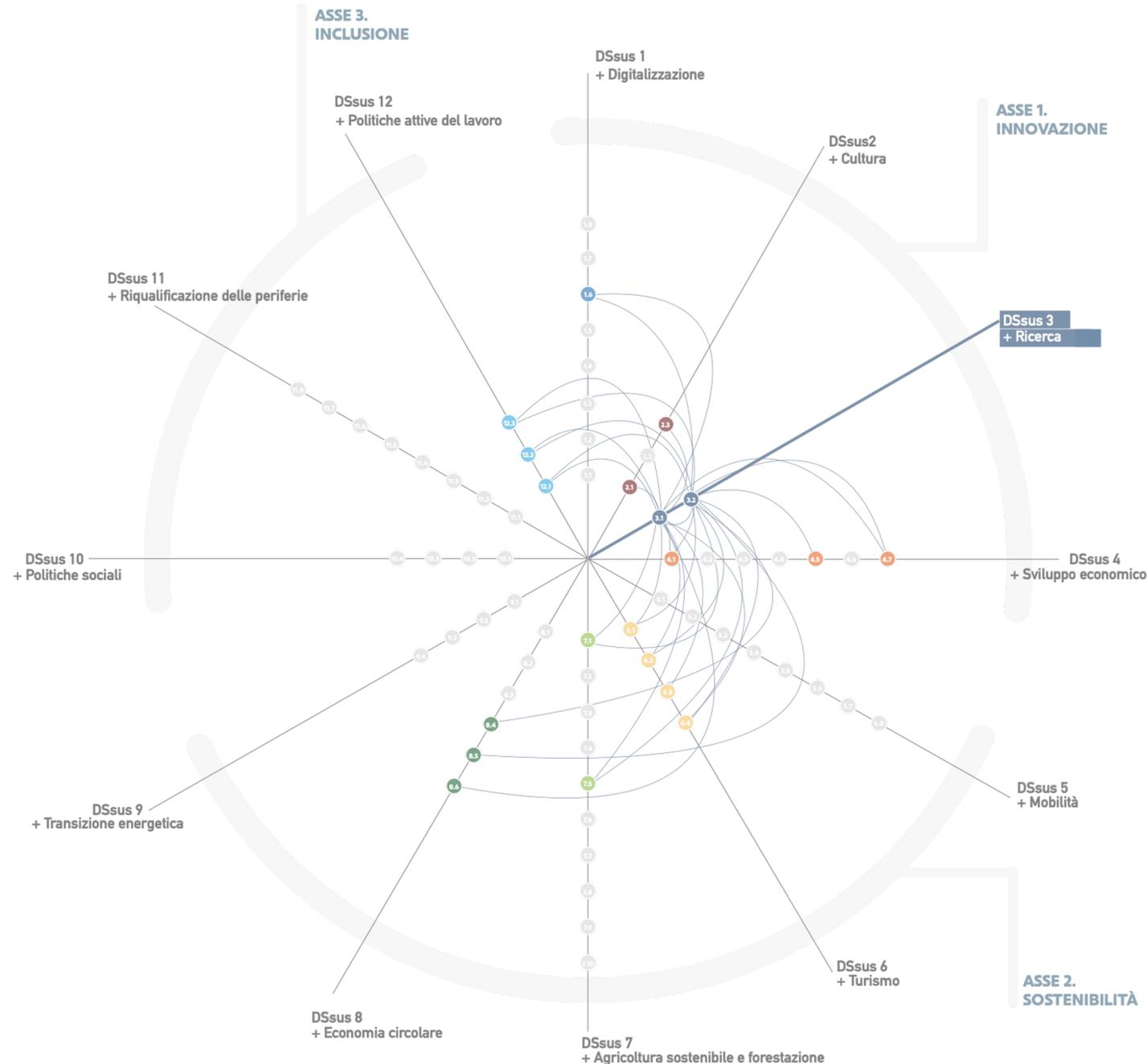
Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 3: RICERCA

Campo di applicazione

Una metropoli all'avanguardia. Una metropoli che crea sistemi virtuosi di **scambio tra il mondo della ricerca e della produzione di pensiero**, le **imprese** locali, la **pubblica amministrazione** e il **territorio**. Una metropoli che sostiene l'atterraggio della ricerca nei territori. Una metropoli che apre un dialogo tra l'**ecosistema dell'innovazione, la ricerca e la pubblica amministrazione**.



DSSUS 3: RICERCA

Obiettivi

3.1 Trasferimento delle competenze tra università, centri di ricerca e imprese

3.2 Aprire un dialogo tra l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e la P.A. per la città

Azioni pp. 107-108 del documento di piano

Strumenti di governance

- **Tavoli delle Intese e coordinamento** con Comuni, Università e Centri di Ricerca per la costruzione di domanda di innovazione nella pubblica amministrazione;
- **PPP con operatori dell'innovazione digitale** e start-up per lo sviluppo di tecnologie al servizio della PA;
- **Partnership** con Regione Lazio, Enti Locali, Università e Centri di Ricerca per la realizzazione del MetroLab.

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

OP2. Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 4: SVILUPPO ECONOMICO

Campo di applicazione

Una metropoli che promuove l'incrocio tra ricerca ed imprese per attivare **meccanismi di innovazione produttiva** e sviluppo economico ambientalmente e socialmente responsabile. Una metropoli che riconosce il **ruolo delle istituzioni pubbliche** nella valorizzazione delle realtà esistenti e nell'incremento delle **opportunità di sviluppo**. Una metropoli che individua e favorisce gli **ecosistemi dell'innovazione come ambienti di scambio e crescita sostenibile delle imprese**. Una metropoli che promuove la **transizione ecologica** attraverso le istanze dei **cittadini**, le azioni delle **imprese**, il coordinamento delle **istituzioni**.



DSSUS 4: SVILUPPO ECONOMICO

Obiettivi

- 4.1 Patto per lo sviluppo di Roma metropolitana
- 4.2 Sviluppo di ecosistemi dell'innovazione
- 4.3 Smart specialization strategy
- 4.4 Supportare la creazione di "infrastrutture morbide" per lo sviluppo economico
- 4.5 Favorire la transizione del sistema produttivo verso il paradigma della sostenibilità
- 4.6 Valorizzazione del commercio di qualità
- 4.7 Attrazione grandi imprese

Azioni pp. 123-124 del documento di piano

Strumenti di governance

- **Tavoli di lavoro, partenariati e piattaforme di dialogo** (anche digitali) con imprese, mondo accademico, terzo settore e pubblica amministrazione per lo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione

- che promuovano lo sviluppo economico di CmRC;
- Avviare **Living Lab** propedeutici alla futura implementazione di Parchi Produttivi Adattivi;
- **EDP (Entrepreneurial Discovery Process)**: un processo interattivo che coinvolge tutti gli innovatori presenti su un territorio, in un processo imprenditoriale per la progettazione di S3, e valutare le loro proposte per lo sviluppo e gli investimenti futuri.

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

OP2. Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

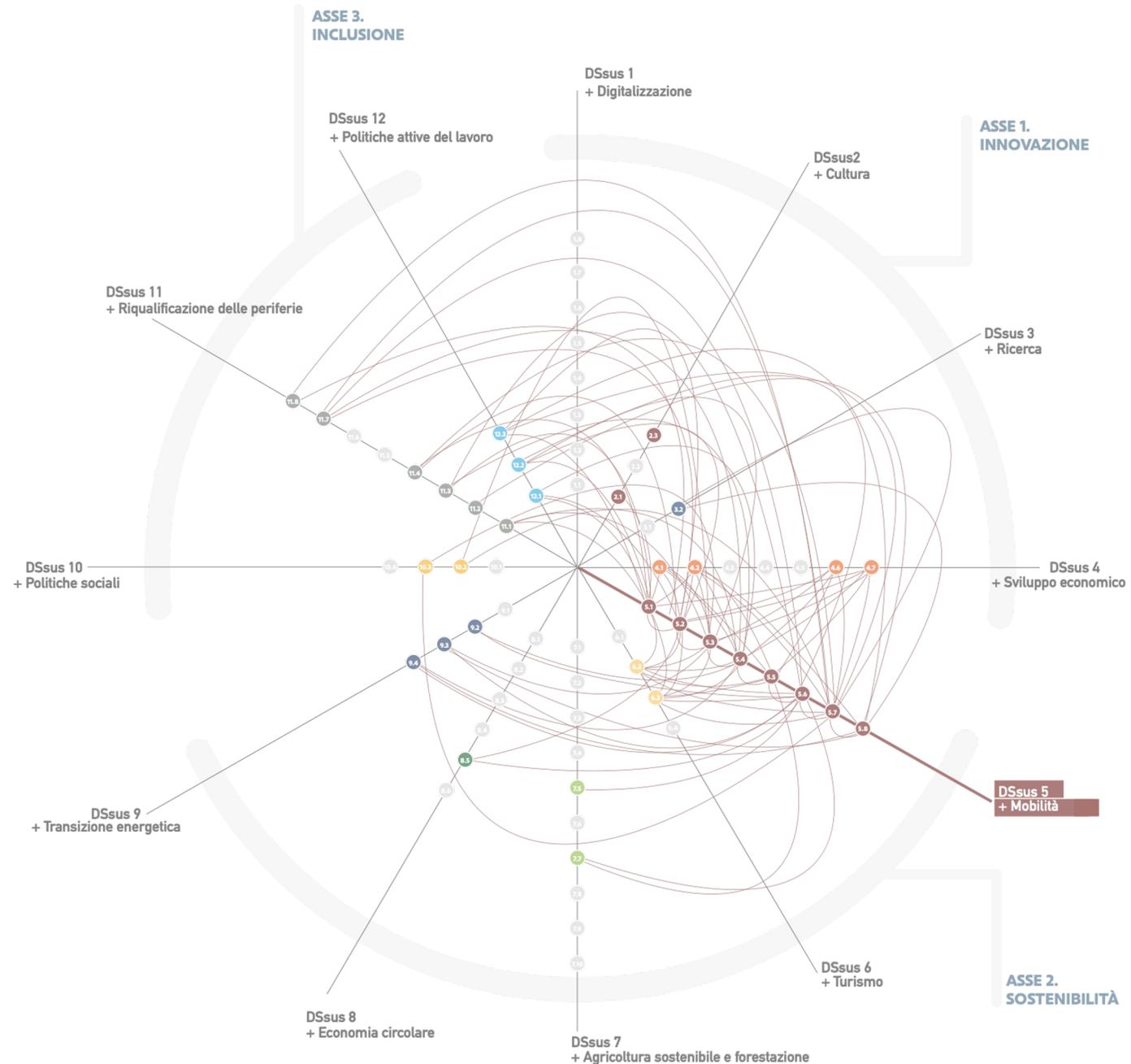
Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 5: MOBILITÀ

Campo di applicazione

Una metropoli che **riconnette i territori marginali** e crea una **rete integrata dei trasporti** su tutto il territorio. Una metropoli che promuove la **mobilità sostenibile e green** e disincentiva l'uso dei mezzi privati. Una metropoli che offre spostamenti sicuri. Una metropoli che usa le **green infrastructures** per la creazione di spazi che garantiscano la **fruibilità dei beni pubblici naturali** e il fiorire di nuove relazioni.



DSSUS 5: MOBILITÀ

Obiettivi

5.1 La mobilità per la connessione dei territori marginali

5.2 Ammodernamento e messa in sicurezza del sistema viario

5.3 Favorire un servizio integrato

5.4 Potenziare il trasporto pubblico locale

5.5 Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche

5.6 Promuovere e sostenere la mobilità ciclabile

5.7 Migliorare la sicurezza degli spostamenti

5.8 Logistica green

Azioni pp. 139 a 143 del documento di piano

Strumenti di governance

- **Tavolo di concertazione** con Regione Lazio, Comuni della CmRC ed enti TPL per la costruzione di una rete di trasporto integrata, anche in previsione di un potenziamento delle linee ad oggi esistenti sui tratti di maggiore congestione e pendolarismo del territoriometropolitano;

- **PUMS** - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- **Accordi di collaborazione** con imprese digitali ed enti di ricerca per la realizzazione del GD delle strade di CmRC;
- **PPP** per l'organizzazione della **logistica green**;
- **Osservatorio per il monitoraggio delle condizioni dei percorsi pedonali e le piste ciclabili** a partire da quelli che conducono ai servizi primari (scuole, servizi sanitari, centri commerciali, fermate e stazioni del TP, aree verdi) e per il monitoraggio dell'utilizzo del TPL da un punto di vista di genere (percorsi, accessibilità, connettività del territorio, sicurezza, ecc.).

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

OP2. Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

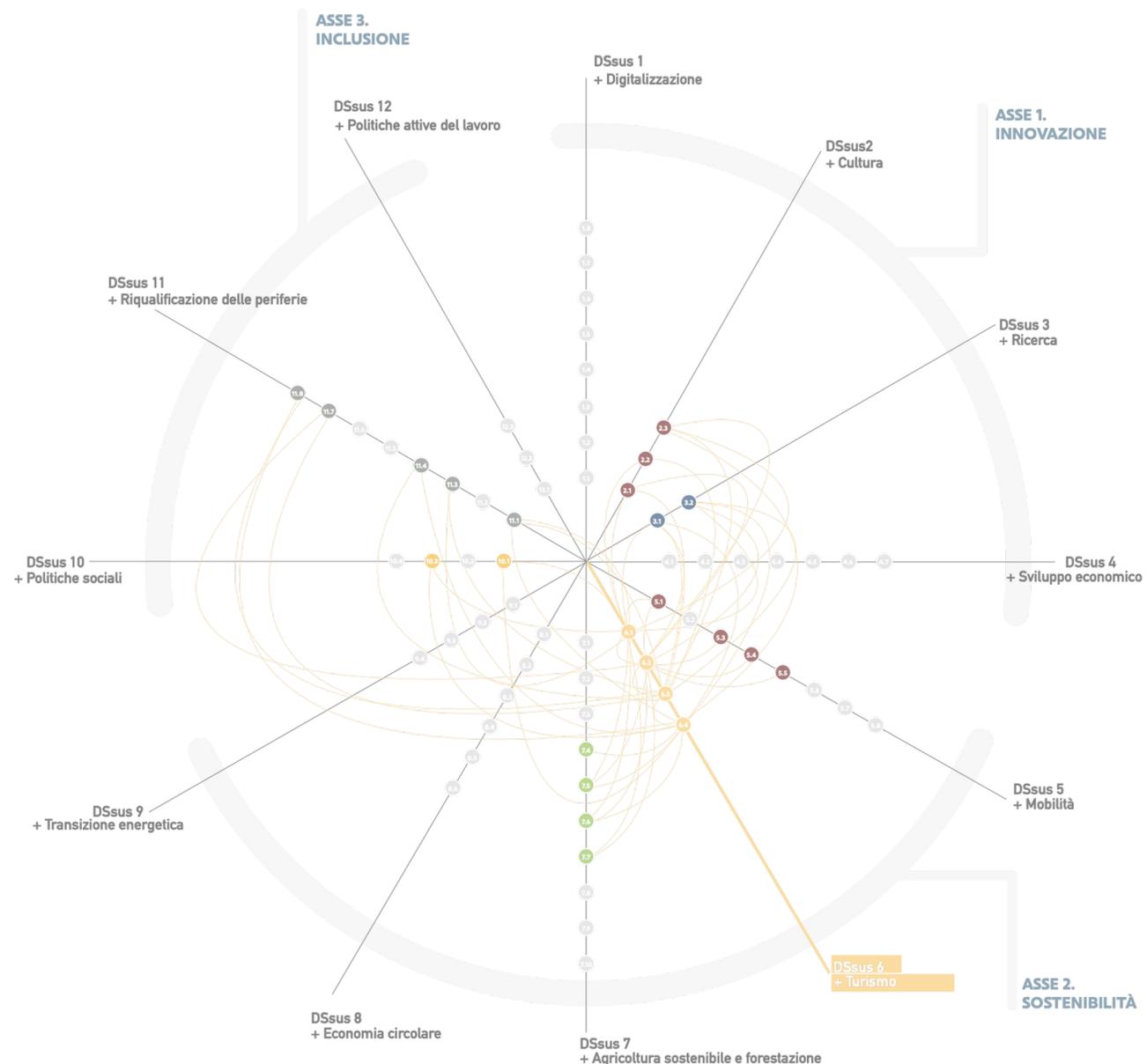
Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 6: TURISMO

Campo di applicazione

Una metropoli che governa il **turismo come opportunità di sviluppo locale per la valorizzazione dei paesaggi**, dei caratteri identitari e del patrimonio culturale materiale e immateriale. Una metropoli che usa le innovazioni create dal digitale per la promozione dei siti e per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale di storia recente. Una metropoli consapevole del ruolo delle piattaforme legate al turismo di massa. Una metropoli che **promuove forme di turismo esperienziale e sostenibile per il benessere territoriale**, attraverso diverse tipologie di **fruizione**: da quelle **globali a quelli locali di turismo interno**. Una metropoli che **garantisce l'accessibilità delle rotte turistiche e rafforza i rapporti tra Roma, grande attrattore turistico, e le aree dell'intera CmRC**.



DSSUS 6: TURISMO

Obiettivi

- 6.1 Incremento della permanenza
- 6.2 Realizzare un'offerta turistica integrata
- 6.3 Governance dei flussi turistici
- 6.4 Valorizzare il patrimonio culturale immateriale

Azioni da pp. 152 a 154 del documento di piano

Strumenti di governance

- **Tavolo di concertazione con la Regione Lazio** per la costruzione di un brand turistico di Città Metropolitana di Roma Capitale;
- **Tavolo di concertazione con i Comuni della CmRC** per adeguare e reindirizzare periodicamente le politiche turistiche sulla base dell'aggiornamento dei dati e dell'andamento del settore;
- **Osservatorio per il monitoraggio delle piattaforme di affitti a breve termine** visto che questo tipo di piattaforme sono allo stesso tempo criticità e potenzialità per il turismo della Città metropolitana.

- **Osservatorio Permanente del Turismo** a gestione e controllo interamente pubblico per indirizzare le politiche sulla base di dati quantitativi quanto più bias-free possibile;
- **PPP con gli operatori del settore** in base alle varie tipologie di turismo;
- Coinvolgere i comuni e le comunità locali nella creazione di una rete di **Offerta Turistica integrata (ROTI) allo scopo di promuovere il turismo sostenibile** come fattore di sviluppo locale nelle destinazioni meno frequentate;
- **Tavolo di lavoro Regione-Città Metropolitana** per ridefinire gli equilibri economici e finanziari tra i due enti **in tema di aree protette**

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

OP2. Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

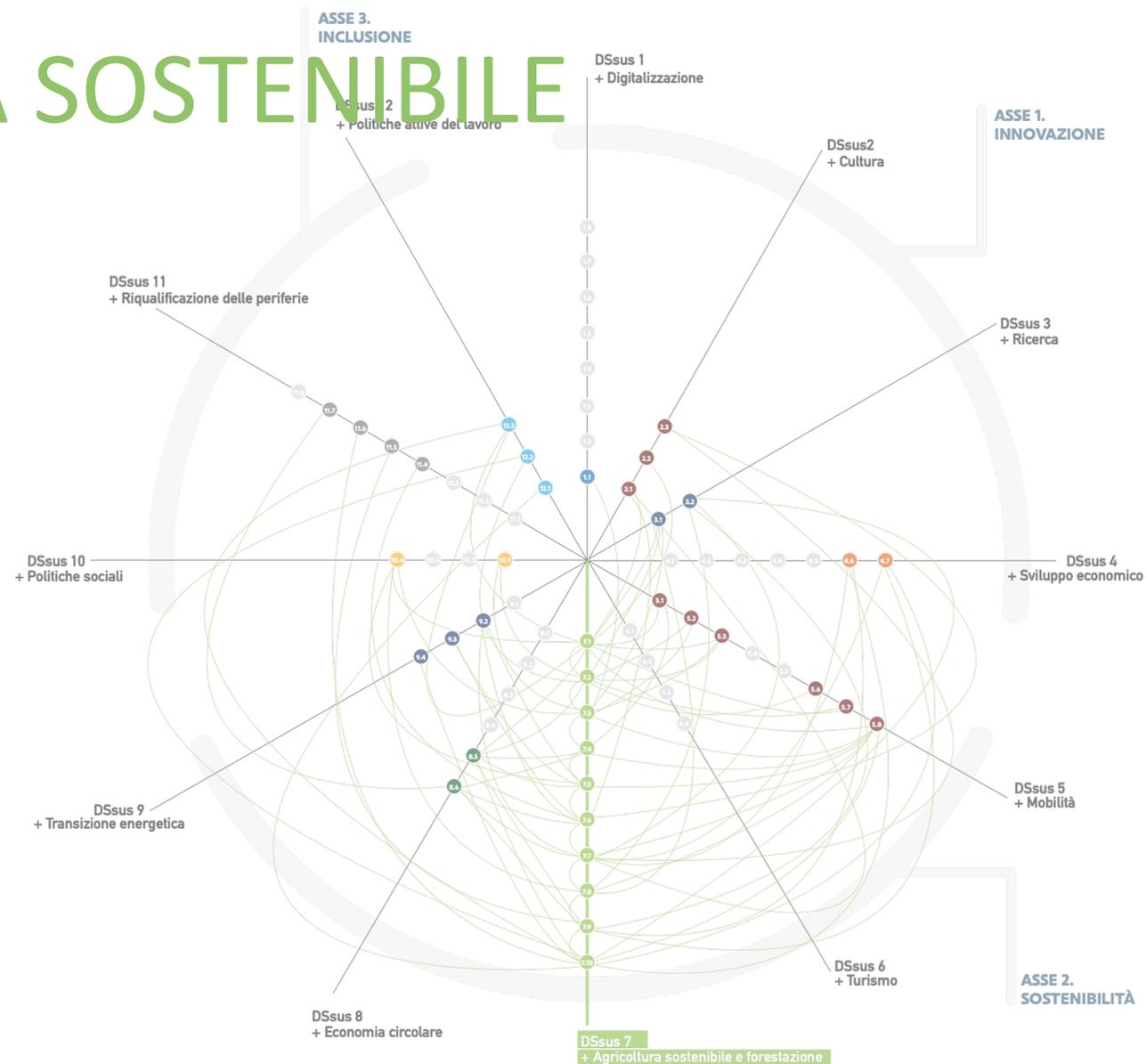
Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 7: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E FORESTAZIONE

Campo di applicazione

Una **metropoli** che mette in campo azioni con l'obiettivo di **ridurre la CO2**, attraverso il **rafforzamento di green e blue infrastructures** anche come servizi pubblici e reti ecologiche, che applica strumenti di governo del territorio verso un futuro più sostenibile. Una metropoli che **valorizza le sue risorse naturali e ambientali**: la biodiversità, le acque, i suoli. Una metropoli che gestisce il sistema locale del cibo attraverso l'implementazione di filiere corte e nuovi rapporti città campagna, dove le due parti sono in equilibrio e a servizio l'una dell'altra. Una metropoli che riconosce **i servizi ecosistemici per il superamento della frammentazione ecologica ed economica**. Una metropoli che applica azioni di mitigazione e adattamento ai **cambiamenti climatici** e per il **benessere territoriale**, anche attraverso **azioni di forestazione**.



DSSUS 7: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E FORESTAZIONE

Obiettivi

- 7.1 Aumento del livello di sovranità alimentare
- 7.2 Contrasto allo spreco alimentare e accesso al cibo di qualità
- 7.3 Istituire il sistema di gestione delle politiche del cibo
- 7.4 Mense a km zero
- 7.5 Riduzione del consumo del suolo con green and blue infrastructures, reti ecologiche e foreste urbane
- 7.6 Rafforzamento del rapporto tra città e campagna
- 7.7 Puntare alla parità carbonica in agricoltura e zootecnica
- 7.8 Biodiversità e adattamento al clima
- 7.9 Patti per lo sviluppo sostenibile del territorio
- 7.10 Servizi ecosistemici

Strumenti di governance

- **Forum delle fattorie sociali** come strumento di concertazione con le realtà per il rafforzamento e l'orientamento dell'azione pubblica a sostegno di queste esperienze
- **Creazione di un Consiglio Metropolitan del Cibo** dove Enti pubblici, stakeholder e mondo della ricerca
- **Tavoli con Enti Locali, Scuole, Commissioni mensa e ASL** al fine di utilizzare i prodotti degli orti delle scuole, università, carceri e ospedali, nelle rispettive mense
- Realizzazione e/o rafforzamento di una **rete di collaborazione tra le iniziative solidali e i mercati contadini**
- **Tavoli delle Intese e coordinamento con Comuni ed Enti di Ricerca** al fine di attivare progetti pilota coerenti con le strategie di **scala metropolitana**
- **PPP con aziende agricole B-Corp per costruire il 'Marchio Roma'**
- **Tavoli di governance collaborativa per lo sviluppo sostenibile del territorio**
- **Osservatorio sulle trasformazioni** ambientali e territoriali
- **Osservatorio consumi**, dieta, povertà alimentare.

Azioni da pp. 170 a 176 del documento di piano

DSSUS 7: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E FORESTAZIONE

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

OP2. Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

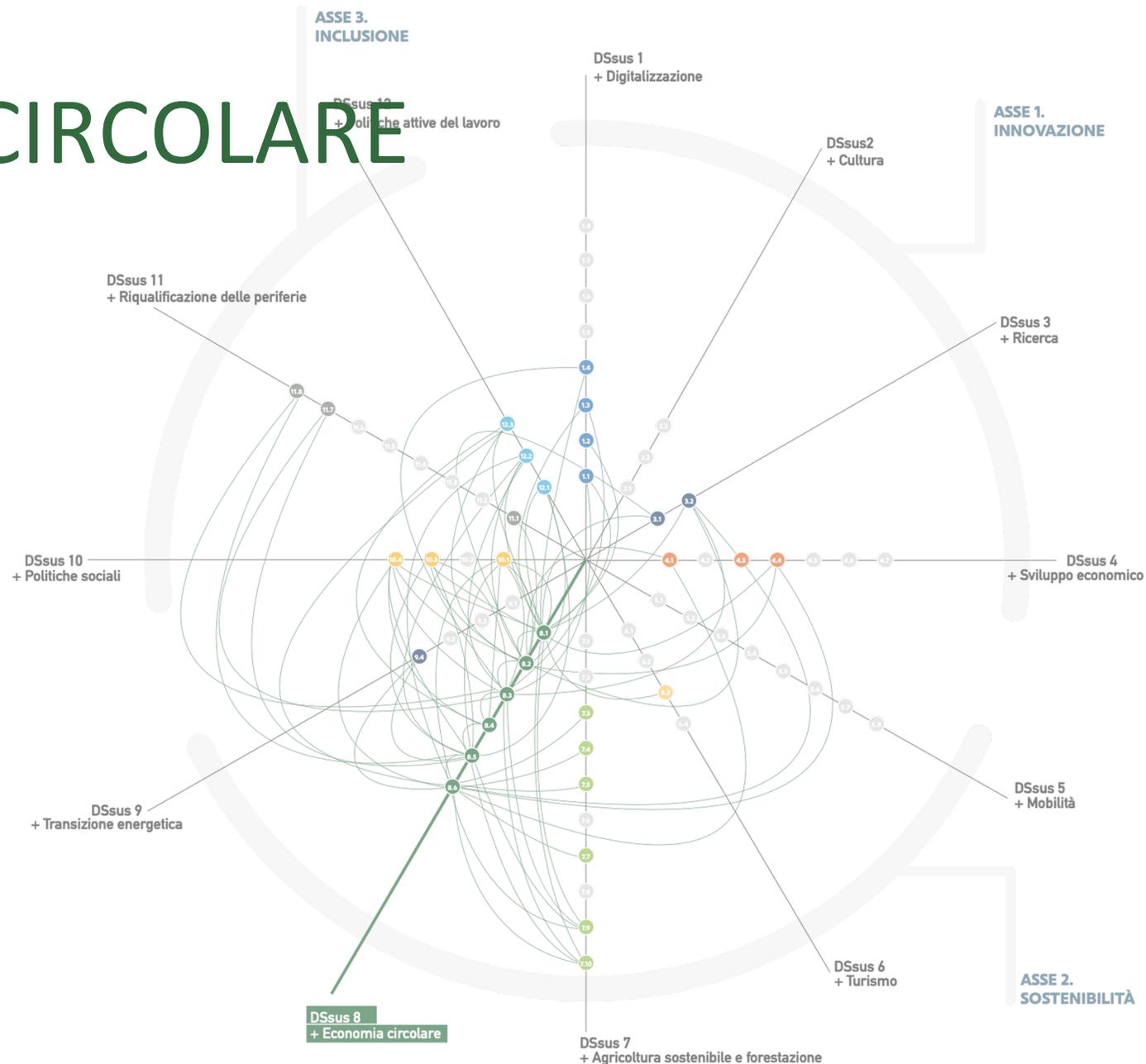
Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 8: ECONOMIA CIRCOLARE

Campo di applicazione

Una metropoli che si propone di **dare risposta a problemi con impatto sulla qualità ambientale** e sulla **salute** dei cittadini, secondo i principi che guidano **l'economia circolare**. Una metropoli, quindi, dell'economia circolare, della contribuzione, della coproduzione, dell'economia civile, della chiusura dei cicli; dove lo sviluppo non coincida unicamente con la crescita economica; piuttosto punti alla **crescita delle opportunità dei territori, attraverso un approccio integrato di sviluppo economico, sociale e ambientale**. Una metropoli dove lo sviluppo sostenibile si basi sulla self reliance del territorio, al fine di creare **systemi economici in sinergia con il benessere territoriale**.



DSSUS 8: ECONOMIA CIRCOLARE

Obiettivi

- 8.1 Miglioramento del sistema e raggiungimento della autonomia impiantistica
- 8.2 Tariffazione puntuale
- 8.3 Potenziamento del sistema idrico e riduzione delle perdite
- 8.4 Piano Fanghi
- 8.5 Miglioramento della qualità dell'aria
- 8.6 Promuovere un'economia circolare nella produzione e nel consumo alimentare

Azioni da pp. 200 a 203 del documento di piano

Strumenti di governance

- **Tavolo di concertazione con il Forum delle fattorie sociali, le Aziende locali di trattamento dei rifiuti, le aziende agricole, i Comuni la Regione e altri attori del territorio** per la redazione di un **regolamento** che faciliti l'installazione tra più aziende di Impianti di compostaggio aerobico;

- **Tavolo di Concertazione con Regione Lazio, Comuni, ATO** per coordinare le azioni per la gestione dei rifiuti e per la gestione del servizio idrico, ogni ente in base alle proprie competenze;
- **PPP con ATO, enti locali e aziende di trattamento rifiuti;**
- **Accordo di Programma con le associazioni di categoria** per incentivare la realizzazione di impianti di trattamento in procedura semplificata limitati al trattamento dei quantitativi di frazione umida da RD (200 ton) e di verde da aziende agricole (500 ton);
- **Osservatorio sulle aziende di servizi**, che analizzi le azioni e le politiche aziendali (per valutarne la sostenibilità e orientarli verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'AmSS), i contratti (per analizzare la possibilità di azione e di nuovi investimenti), i consigli di gestione (per eventualmente aumentare la capacità decisionale territoriale e di partecipazione e gli esiti sulla ricomposizione dei divari e il riequilibrio territoriale).

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP2. Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

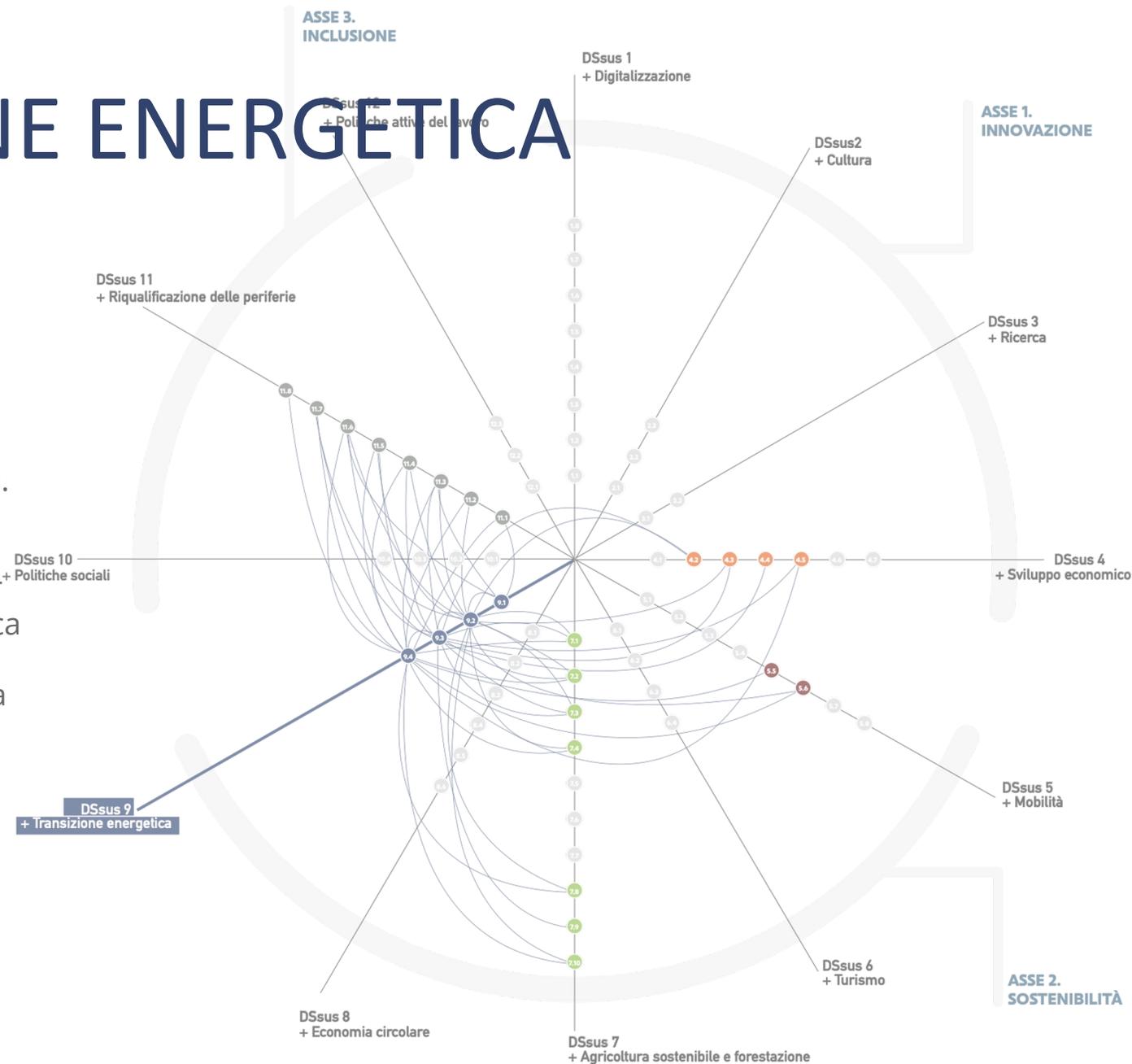
Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 9: TRANSIZIONE ENERGETICA

Campo di applicazione

Una **metropoli** che risponde alle grandi sfide globali del cambiamento climatico, attraverso la messa in coerenza delle proposte progettuali nei territori in un'ottica di **coordinamento delle azioni ed efficacia delle soluzioni**. Una metropoli che si prende cura del suo patrimonio immobiliare con **azioni volte all'efficientamento energetico** nella cornice delle politiche sovranazionali per la **transizione verde**. Una metropoli che si apre alla ricerca nei **settori più innovativi legati all'energia**, tanto sul piano delle scienze e delle tecniche, quanto sul piano della dimensione umana rappresentata dalle comunità locali. Dunque, una metropoli che non teme di sperimentare perchè la transizione non sia solo verde ma anche **giusta**.



DSSUS 9: TRANSIZIONE ENERGETICA

Obiettivi

- 9.1 Efficiamento energetico edifici pubblici e privati
- 9.2 Promuovere comunità energetiche
- 9.3 Fit for 55
- 9.4 Piani di azioni per energia sostenibile e il clima

Azioni da pp. 214 a 217 del documento di piano

Strumenti di governance

- **Tavolo con Regione e Comuni per l'efficiamento energetico** degli edifici pubblici;
- Partecipazione con **proprietari di immobili e stakeholder** per l'efficiamento energetico degli edifici privati;
- **Partecipazione** per la definizione degli **scenari per l'efficiamento energetico** degli edifici;

- **PPP con imprese** che operano nell'edilizia per l'efficiamento energetico degli edifici pubblici e privati;
- **PPP con imprese per la produzione e distribuzione di energia da FER**;
- **Accordi con università e centri di ricerca** per la costruzione della Data Platform e in particolare della verticale "Energy";
- Supporto ai Comuni nel processo di redazione coordinata dei **PAESC**.

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

OP2. Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

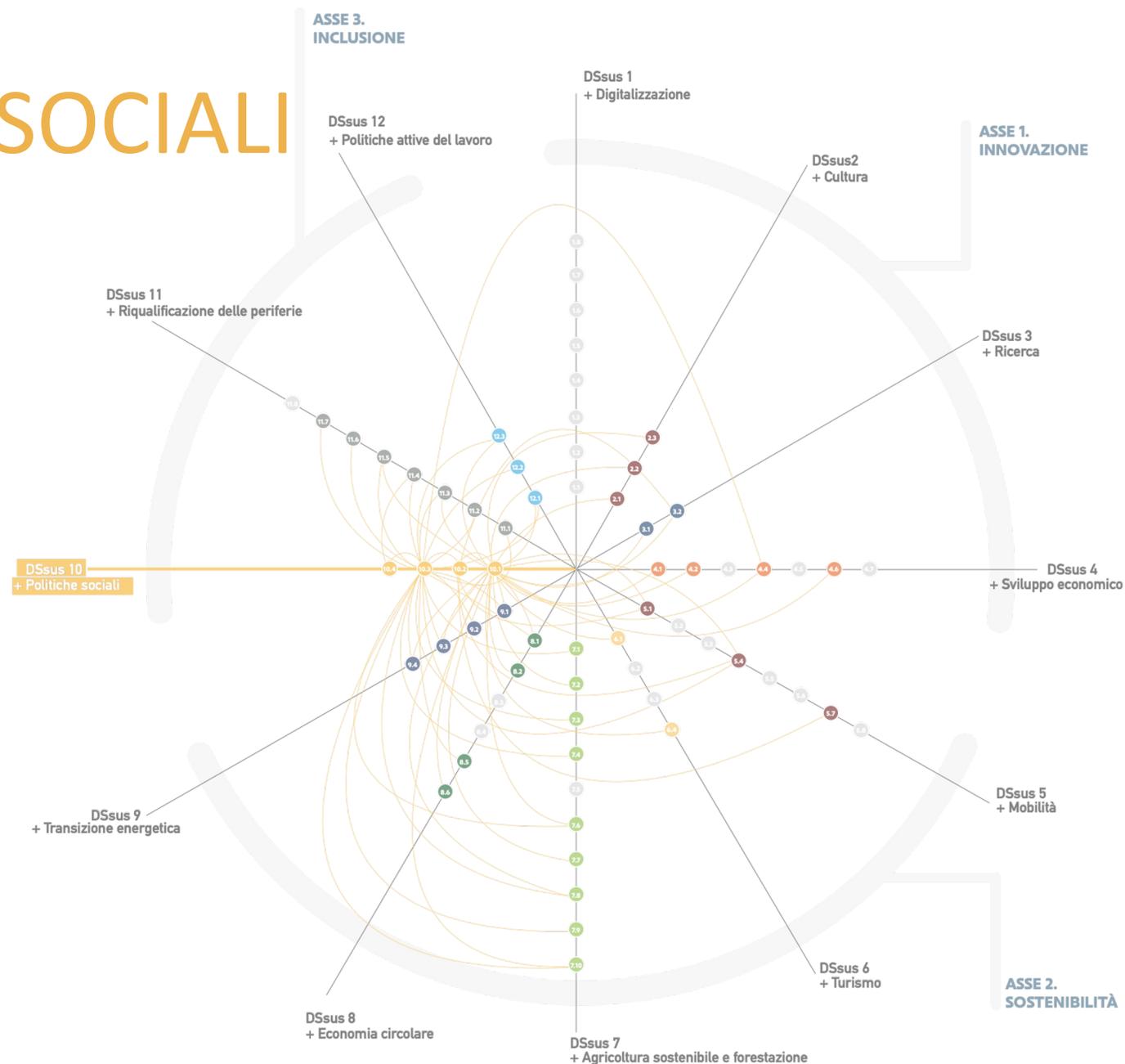
Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 10: POLITICHE SOCIALI

Campo di applicazione

Una **metropoli vitale-inclusiva**, conviviale, **felice** e sana –, che punti alla **salute e al benessere territoriale**, diffuso. Una metropoli che valorizza le **differenze** (di provenienza, di genere, di cultura, di età ecc.), e attua politiche di **demarginalizzazione** e **contrasto alle disuguaglianze**. Una metropoli che punta all'aumento della qualità della vita in un orizzonte di **prosperità dei luoghi** (oltre la prosperità delle persone singole) quale esito di relazioni virtuose e creative tra comunità e territori, **pratiche di innovazione sociale e welfare comunitario e generativo**.



DSSUS 10: POLITICHE SOCIALI

Obiettivi

10.1 Attivare sistemi di comunità (cantieri sociali dell'innovazione)

10.2 Contrasto alla violenza di genere

10.3 Contrastare la povertà e l'esclusione sociale

10.4 Incremento dell'accessibilità

Azioni da pp. 228 a 230 del documento di piano

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

Rispetto agli SDG (ONU):



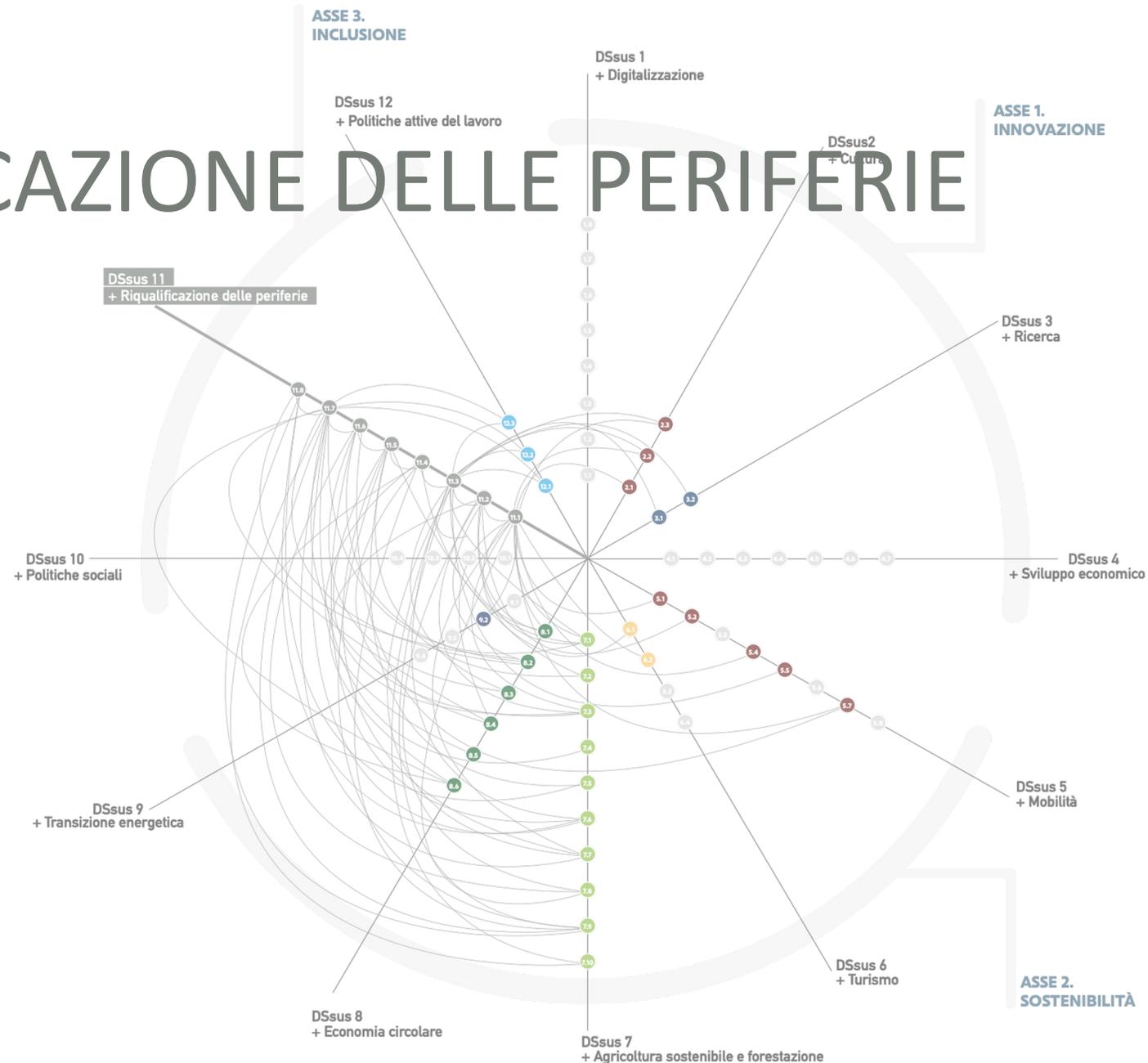
Strumenti di governance

- **Percorso di interazione con le realtà di innovazione sociale e welfare** generativo nell'ambito delle azioni connesse ai Cantieri Sociali dell'Innovazione;
- **Tavoli permanenti** con i comuni, gli enti locali e con le associazioni e i movimenti per l'inclusione di persone e categorie in condizioni di fragilità: avviare politiche di contrasto alla violenza di genere e per l'inclusione delle persone migranti e per il superamento dei campi rom.
- **Tavoli di concertazione con gli attori educativi** per implementare le linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità;
- **Osservatorio permanente sui P.E.B.A** allo scopo di monitorare, proporre e valutare i progetti sull'abbattimento delle barriere architettoniche e per programmare interventi su edifici pubblici come uffici, scuole, musei, mercati o su spazi urbani come attraversamenti pedonali, parcheggi riservati ai disabili, aree verdi o ville storiche;
- **Osservatorio sullo stato di efficacia** del sistema di prevenzione per la salute, in collaborazione con istituzioni sanitarie, enti di ricerca e associazioni (LILT ecc), al fine di monitorare la prevenzione a livello metropolitano anche a valle dell'istituzione di progetti come le 'Case della Salute'.
- **Tavoli di coprogrammazione e coprogettazione con Enti Locali, Regione e Terzo settore** per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

DSSUS 11: RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE

Campo di applicazione

Una **metropoli** che mira al **riequilibrio territoriale e alla ricomposizione dei divari sociali ed economici**. Una metropoli che investe **nell'accessibilità universale** dei servizi pubblici, nel rispetto delle diversità sociali, culturali ed economiche delle cittadinanze urbane. Una metropoli che contrasta le condizioni di perifericità valorizzando **le periferie metropolitane antiche e nuove, quali costellazioni di (sub)urbanità di un sistema insediativo unico e specifico caratterizzato da un indice minimo di urbanità**. Una metropoli che a tal fine, promuove politiche integrate di sviluppo locale con e per le periferie e riconosce **l'Agro come patrimonio urbano e territoriale**. Una metropoli che punta alla **qualità e all'accessibilità degli spazi pubblici (street quality life) urbani, periurbani, agrourbani**.



DSSUS 11: RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE

Obiettivi

- 11.1 Valorizzazione delle periferie
- 11.2 Aumento della disponibilità residenziale pubblica
- 11.3 Sviluppo locale con i territori
- 11.4 Piano di rigenerazione urbana delle periferie
- 11.5 Governance collaborativa per lo sviluppo dei territori periferici
- 11.6 Utilizzo delle attrezzature di proprietà di CmRC per il riequilibrio territoriale
- 11.7 Blue growth
- 11.8 Salute territoriale e case di comunità

Strumenti di governance

- **Tavoli permanenti di concertazione con Regione Lazio e Comuni per il riuso degli immobili** (censimento, regia attori da coinvolgere, individuazione elementi ostativi);
- **Tavoli permanenti con i soggetti che si occupano delle Riserve, le Aree Protette costiere, le associazioni di pesca e del turismo balneare sostenibile**, anche per supportare la configurazione del Sistema unitario di protezione marina del Litorale Romano da Santa Marinella a Tor Paterno;
- Tavolo con soggetti del terzo settore (ad es. Forum delle Diseguaglianze e Diversità) per il monitoraggio dello stato dell'arte e la formulazione di indirizzi di politiche;
- **Percorsi di partecipazione con gli abitanti ERP;**
- **Costituire un tavolo per iniziative di riqualificazione in ampi complessi residenziali pubblici, su scali ferroviari da riqualificare o aree industriali dismesse**
- **Tavoli con Regione, Comuni, ASL per le case di comunità e la promozione della salute territoriale.**

Azioni da pp. 244 a 248 del documento di piano

DSSUS 11: RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

OP2. Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

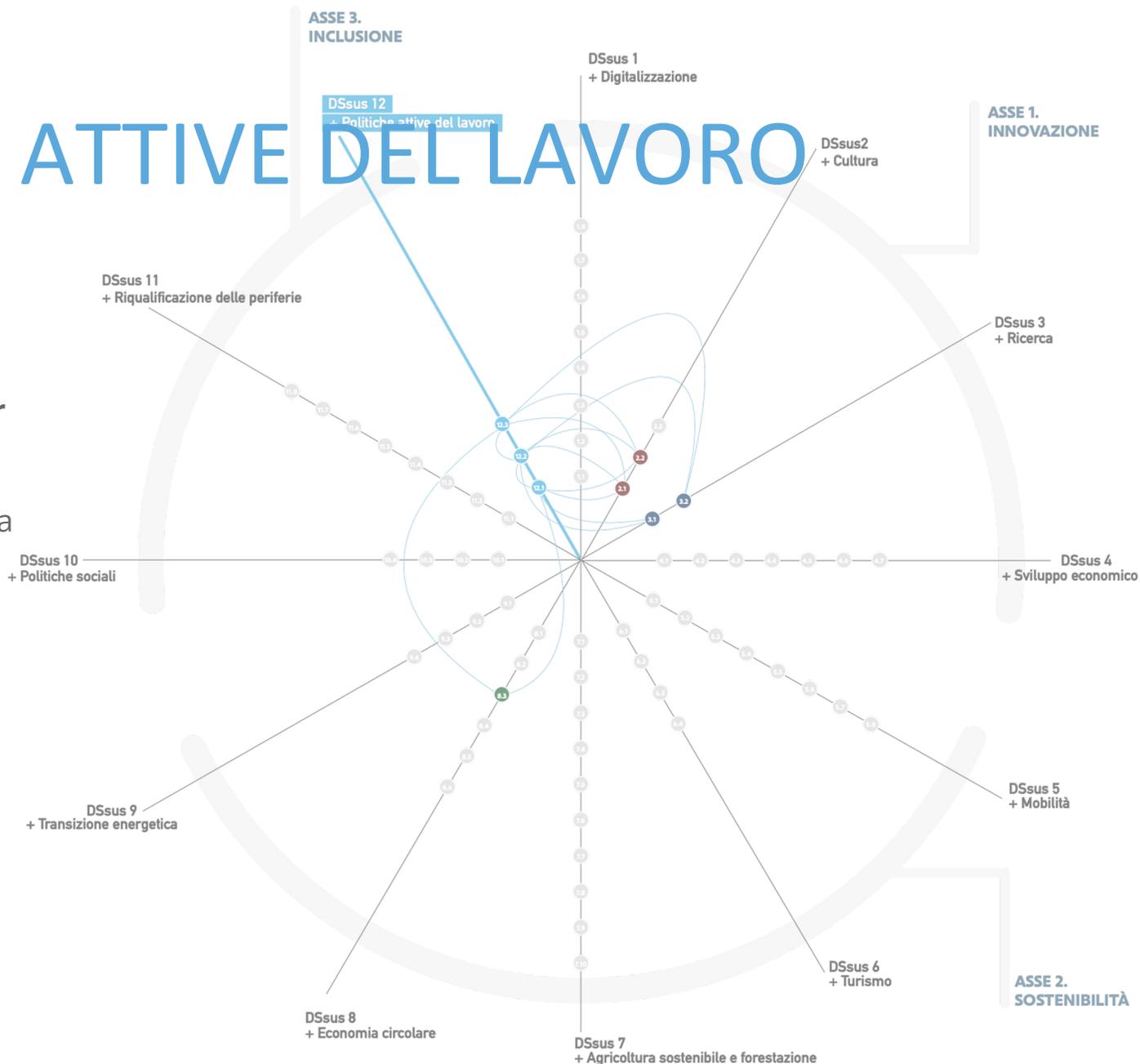
Rispetto agli SDG (ONU):



DSSUS 12: POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Campo di applicazione

Una **metropoli** che potenzia e **mette in rete i servizi per l'accesso al lavoro**, ampliando le risorse disponibili sul territorio e costruendo nuove **opportunità per giovani, donne, categorie svantaggiate** da fattori contingenziali, ma che possono rappresentare una **ricchezza per il settore imprenditoriale**. Una metropoli che fornisce strutture di preparazione al mondo del lavoro, anche in contesti non centrali del territorio. Una metropoli che si dota di **strumenti innovativi** per rispondere ad esigenze in continuo cambiamento.



DSSUS 12: POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Obiettivi

12.1 Potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro

12.2 Preparazione al mondo del lavoro per i giovani

12.3 Valorizzazione delle professionalità e risorse locali

Azioni da pp. 258 a 260 del documento di piano

Strumenti di governance

- Tavoli con Università e Imprese per la costruzione di azioni virtuose e strategie volte a supportare e incentivare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- Osservatorio partecipato sull'occupazione femminile per il monitoraggio e la rimozione degli ostacoli alla piena occupazione, per monitorare i servizi al fine di attivare politiche e investimenti su servizi strutturali per la conciliazione dei tempi e dei carichi.

Coerenza delle politiche

Rispetto agli obiettivi di coesione europea:

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

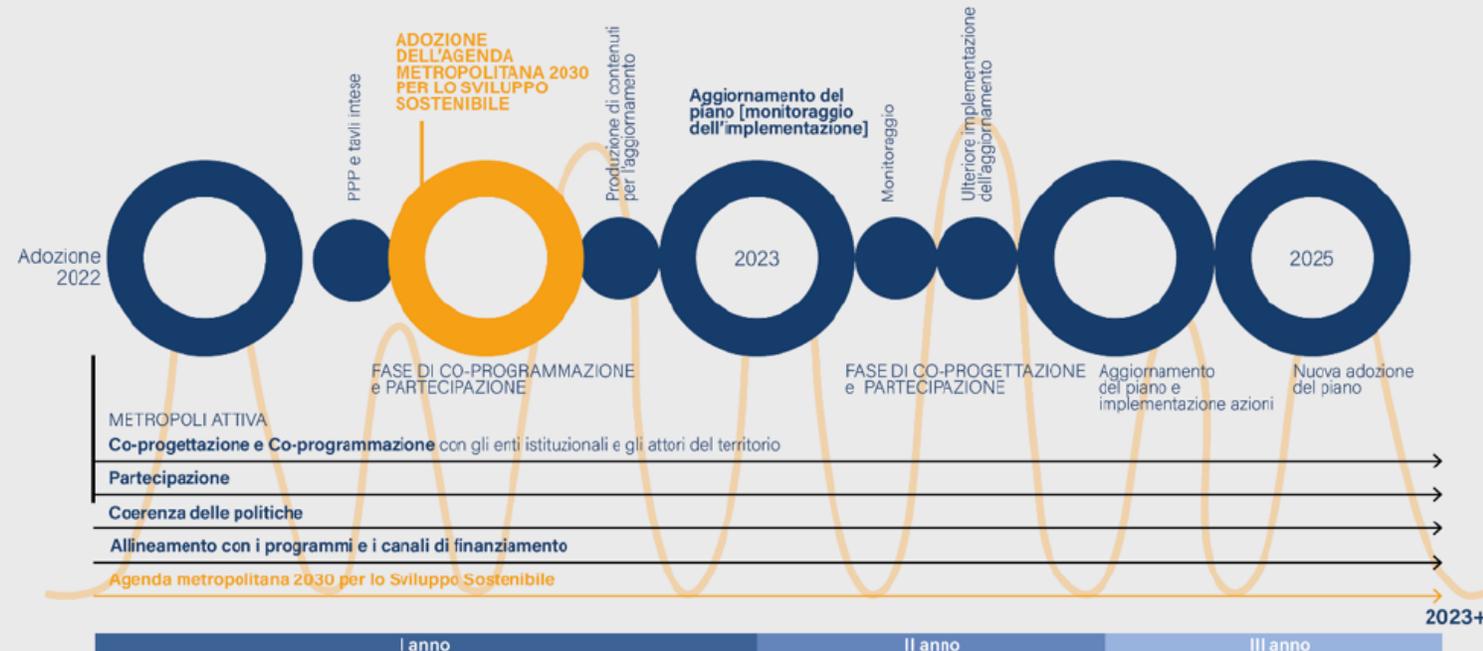
OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

Rispetto agli SDG (ONU):



AGENDA STRATEGICA DI IMPLEMENTAZIONE, MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

AZIONE: Orientamento e indirizzo delle funzioni dei Comuni -> **OBIETTIVO:** Messa in campo di politiche di riequilibrio territoriale



Processo di Pianificazione Strategica II: Implementazione, Monitoraggio e Aggiornamento per la “messa in campo” delle politiche di riequilibrio

La **pianificazione strategica** è un processo continuativo che raccoglie energie sociali, orienta le opportunità del territorio e individua politiche e progetti per affrontare le sfide del futuro, attraverso l'azione congiunta con gli attori del territorio. **Promuove lo sviluppo sostenibile, il benessere e la salute del territorio.**



Il PSM si **AGGIORNA** nei tempi indicati dalla legge e con riferimento ai cambiamenti del contesto. In particolare, si sviluppa attraverso le fasi di **implementazione, monitoraggio e aggiornamento annuale** concertato e corale. **L'aggiornamento ha la funzione di orientare l'azione in un quadro strategico e territoriale in continuo mutamento.**



Il primo passo per l'**IMPLEMENTAZIONE** del Piano strategico metropolitano è il coinvolgimento degli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio, per la definizione di priorità, tempi, modi di implementazione e risorse dell'azione in un'ottica place-based.



Il **MONITORAGGIO** del PSM di CmRC è inoltre uno **strumento di allineamento e messa in coerenza** con le politiche internazionali e nazionali e si avvale di indicatori di **risultato** e di **processo** (connessi all'attivazione degli **"Strumenti di governance"** delle singole Direttrici Strategiche).

TRE AZIONI STRATEGICHE DI AVVIO:

- 1 THINK TANK:** un punto di incontro del mondo della ricerca e degli studiosi esperti del territorio con una funzione di indirizzo e accompagnamento al complesso lavoro di aggiornamento del Piano.
- 2 LAND MEETING:** un momento di confronto territoriale sugli obiettivi e le azioni del PSM e la coerenza con l'AmSvS.
- 3 PARTECIPAZIONE DIGITALE E PROCESSI IBRIDI:** un processo di innovazione digitale anche nei suoi rapporti con il territorio, adottando forme sperimentali di dialogo online e offline, coadiuvata dalla piattaforma **"Partecipa Città metropolitana"** (disegnata sul modello della piattaforma "Decidim" per Barcellona).

CREDITS

Città metropolitana di Roma Capitale

Sindaco Metropolitan:

Roberto Gualtieri

Consiglieri delegati:

Pierluigi Sanna (Vicesindaco) – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Progetti europei e Rapporti con gli Enti Locali

Tiziana Biolghini – Pari opportunità, Politica sociale, Cultura, Partecipazione, Trasparenza e Anticorruzione

Manuela Chioccia – Viabilità, Mobilità e Infrastrutture

Rocco Ferraro – Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali

Cristina Michetelli – Bilancio e Patrimonio

Daniele Parrucci – Edilizia scolastica, Impianti sportivi e politiche della formazione

Alessia Pieretti – Innovazione tecnologica, Transizione digitale, Sviluppo economico, Attività turistiche, Energia

Damiano Pucci – Pianificazione urbanistica, Pianificazione strategica, Agricoltura e Difesa del suolo

Gabinetto del Sindaco Metropolitan:

Bruno Manzi

Direzione generale:

Paolo Caracciolo

Direzione Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio:

Massimo Piacenza

Ufficio di Piano Città metropolitana di Roma Capitale:

Anna Rita Turlò

Antonello Celima

Manuela D'incà

Daniela Schiavetti

Lorenzo Tonnarelli Grassetti

Simona Cavallaro

Roberto Bolino

In collaborazione con

Dipartimento Ambiente e Tutela Del Territorio: Acqua – Rifiuti -Energia -Aree Protette

Ufficio Metropolitan di Statistica

Ufficio G.I.S

Direzione “Mobilità e Viabilità”

Roma Capitale

Direzione Generale:

Paolo Aielli - Direttore Generale

Raniero Levantesi - Vicedirettore generale - PNRR, Transizione al Digitale e Finanza

Dipartimento PNRR

Raffaele Barbato - Direttore

Università degli Studi di Firenze - DIDA

Coordinamento generale:

Camilla Perrone (Responsabile scientifico del PSM - Laboratorio Critical Planning & Design)

Andrea Mariotto (Collaborazione al coordinamento)

Maddalena Rossi (Collaborazione al coordinamento)

Chiara Belingardi (Collaborazione al coordinamento)

Laura Fortuna (Collaborazione al coordinamento)

Chiara Chiari (Management e comunicazione)

Docenti responsabili singole Linee di ricerca:

Fabio Lucchesi (Laboratorio di Cartografia)

Susanna Cerri (Laboratorio di Comunicazione e Immagine)

David Fanfani (Laboratorio LaPEI)

Daniela Poli (Laboratorio LaPEI)

Claudio Saragosa (Laboratorio Piani e Progetti)

Ricercatori/ricercatrici:

Federica Aglietti

Monica Bolognesi

Rahama Dridi

Flavia Giallorenzo

Marco Mancino

Sarah Melchiorre

Eni Nurihana

Vanessa Staccioni

Alessandra Valentini

Centro di ricerca universitario ARCO - Action Reserach for CO-development - PIN S.c.r.l. Polo Universitario “Città di Prato” (collaborazione con Unifi)

Andrea Ferranini (coordinatore scientifico)
Voluntary Local Review e relazioni tra Agenda metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e Piano Strategico

Matteo Belletti

Elisa Marrocu

Università degli Studi Roma 3. Dipartimento di Architettura (collaborazione con Unifi)

Mauro Baioni (coordinatore scientifico)

Filippo Celata (Collaborazione al coordinamento, Università di Roma La Sapienza. Facoltà di Economia)

Ricercatori/ricercatrici:

Federica Fava

ASVIS - Urban@it

Gianni Bottalico (ASVIS)

Walter Vitali (Urban@it)

Advisory board:

Manlio Calzaroni (ASVIS)

Daniela De Leo (Università la Sapienza -Urban@it)

Simone Ombuen (Università Roma Tre)

Ricercatori/ricercatrici:

Raffaele Attanasio (ASVIS)

Martina Repetto

Lorenzo Barbieri (Università Roma Tre)

Alberto Bolognese (Urban@it)

Alessandro Ciancio (ASVIS)

Federico Olivieri (ASVIS)

AVANZI – CostellAzioni Urbane. Geografie dell'innovazione sociale

Claudio Calvaresi (coordinatore scientifico)

Sara Le Xuan (Project management)

Matteo Alteri (Ricettore)

Giulia Moresco (Ricercatrice)

Angelo Miotto (Comunicazione)

Elena Lombardo (Comunicazione)

Francesca Mascolo (Comunicazione)

Ilaria Marzano (Data visualization)

Martina Bartoli (Fotografia)

Flavia Cellini (Fotografia)

CNR-IIA

Francesco Petracchini (coordinatore scientifico)

Paolo Fazzini

Laura Tommasetti

Marco Torre

Paolo Brugnoni

CURSA – Piano del Cibo

Davide Marino (coordinatore scientifico)

Daniela Bernaschi

Angela Cimini

Francesca Curcio

Gabriella D'amico

Giulia Gallo

Giorgio Giovanelli

Daniele Giustozzi

Ancy Kollamparambill

Lorenza Liroso

Carlo Magni

Giampiero Mazzocchi

Bianca Minotti

Giovanni Pagano

Giordano Stella

Simona Tarra

Università degli Studi di Roma “La Sapienza” - DICEA

Carlo Cellamare (coordinatore scientifico)

Francesco Montillo

Cecilia Zamponi

Luca Brignone

Serena Olcuire

Stefano Simoncini

Marco Gissara

Maura Peca

Mariangela Nappi

Paolo Rinaldi

Michele Munafò

Gartner

Stefano Mascia (coordinatore scientifico)

Gabriele Lupo

Francesca Tacconi

UniMOL

Davide Marino (coordinatore scientifico)

Margherita Palmieri

Angelo Marucci

Silvia Pili

Università Tor Vergata – Dipartimento Management e Diritto

Gloria Floriani (coordinatrice scientifica)